MILANESI
LOMBARDE
NAZIONALI

CIRCOLI DOSSETTI
eremo e metropoli

RASSEGNA STAMPA

"Un pensiero per la democrazia. Radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi"

25 giugno 2022

il Segno
DELLA DIOCESI DI MILANO

1° giugno 2022

LE ACLI RIPROPONGONO IL PENSIERO DI GIOVANNI BIANCHI

Cinque anni volati: una lontananza che già sembra infinita e una vicinanza che non viene mai meno. Con questa sensazione le Acli regionali della Lombardia iniziano con un convegno di studi il 25 giugno (via Luini 5, Milano) un cammino di rivisitazione e di sviluppo del pensiero di Giovanni Bianchi e della sua proposta sociale e teologica, culturale e politica. La giornata dal titolo "Un pensiero per la democrazia" si apre con l'introduzione del presidente regionale delle Acli Martino Troncatti e di Silvia Barbanti Bianchi, cui seguono gli interventi di Salvatore Natoli, docente di Filosofia teoretica ("Un percorso tra luoghi minerari e visione di futuro"), e di don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità ("Una profezia dalla società civile").

Nel pomeriggio intervista televisiva a Romano Prodi su "Cristiani in pubblico: sguardi di futuro" (a cura di Renzo Salvi) e colloquio tra padre Giacomo Costa s.j. e il presidente nazionale Acli Emiliano Manfredonia, sulla testimonianza laicale e associativa di Giovanni Bianchi, la spinta conciliare e il pontificato di Francesco, sino alle soglie del tempo sinodale.

FareBene
Il fare bene delle Acli. Fatto per te

9 giugno 2022

Giovanni Bianchi e le Acli: una raccolta fotografica collettiva

9 Giugno 2022 Farebene Notizie, Regioni

In occasione dell'ampio calendario di eventi che le **Acli della Lombardia** organizzano sul pensiero e sulla figura di **Giovanni Bianchi**, è in corso una **raccolta fotografica** per la costruzione di una mostra.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le **Acli di Milano** e quelle **Nazionali**, vuole implementare la ricca documentazione fotografica già presente con gli scatti raccolti **in tutta Italia** durante il periodo di Bianchi alla presidenza nazionale dell'associazione.

Come è noto, il compianto **presidente nazionale dal 1987 al 1994** non si risparmiò nel raccogliere gli inviti delle Acli territoriali e fu presente ad innumerevoli iniziative, convegni, inaugurazioni, celebrazioni.

Gli organizzatori del ciclo di eventi su Giovanni Bianchi chiedono dunque alle sedi regionali, provinciali o di circolo, ma anche ai singoli soci, di inviare una **copia digitale delle foto** in loro possesso perchè possa entrare in questo grande ricordo collettivo.

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

15 giugno 2022

ARCHIVIO

Radici, vocazioni e percorsi in Giovanni Bianchi

Stampa Email

A cinque anni dalla scomparsa le Acli lo ricordano con un convegno sabato 25 giugno

Giu 15, 2022 ***493***

SHARE Facebook Twitter

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

15 giugno 2022

Cinque anni fa ci lasciava Giovanni Bianchi. Il tempo ha, forse, attenuato il dolore di una perdita così grave, ma il ricordo di un'amicizia e di un insegnamento non è venuto meno, perché sono state fondamentali per le Acli nella loro elaborazione culturale e nella loro prassi.

Per questo, il convegno che le ACLI milanesi, lombarde e nazionali hanno voluto dedicare al ricordo di Giovanni non è una celebrazione o un elogio funebre, ma la viva ripresa di un pensiero forte e radicato, che ha diretto l'attività del Movimento per molti anni e che ha avuto anche un riflesso nel rapporto con i nostri interlocutori associativi, sindacali e politici.

Soprattutto un pensiero che aveva una robusta radice spirituale e che ci accompagna in questa fase complessa segnata dalla pandemia, dalla guerra, dalla crisi economica ma anche da una speranza possibile, che già Giovanni Bianchi aveva evidenziato nella sua incessante ricerca culturale che è proseguita, si può dire, fino all'ultimo suo giorno.

Invitiamo quindi tutti gli amici delle ACLI di Milano, Monza e Brianza a voler essere presenti sabato 25 giugno presso la Sede delle ACLI lombarde per questo incontro di ricordo, di amicizia, e di riflessione.

QUI IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Milano Sette

19 giugno 2022

A cinque anni dalla morte, sabato prossimo le Acli ricordano con un convegno l'amico che fu figura di spicco del cattolicesimo democratico e sociale ambrosiano

In memoria di Giovanni Bianchi

Scrittore, docente, politico è stato promotore della cultura della pace

DI GIOVANNI CONTE

«M'incanta il singolo dettaglio e l'istante che blocca un vivere lungo rendendolo eterno, senza inganno». Sono passati cinque anni (24 luglio 2017) dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, figura di spicco del cattolicesimo democratico e sociale ambrosiano. In quelle parole emerge la sua profondità, la sua passione e impegno al servizio degli ultimi in tutte le esperienze che ha attraversato nella sua vita, in particolare le Acli. «Grande intellettuale cattolico, con una voce appassionata e vibrante, a volte quasi oracolare, fu presidente lombardo e poi nazionale delle Acli, cui rimase sempre profondamente legato per tutto il corso della vita»: così lo ricordano gli amici aclisti.

Bianchi è stato scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, grande promotore della cultura e della pratica della democrazia e della pace. Aveva iniziato nella sua Sesto San Giovanni la lunga militanza politica nella Democrazia cristiana, prima come consigliere comunale fino poi a diventare parlamentare e presidente del Partito popolare italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito democratico.
Fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, è stato anche presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani.
«A cinque anni dalla sua scomparsa, insieme a tanta nostalgia e alla gioia di averlo incrociato per lunghi tratti di strada, sentiamo il dovere di riprendere alcuni spunti del suo pensiero per accompagnare un esercizio di discernimento comunitario nel solco del personalismo cristiano». E proprio l'associazione tanto amata a livello milanese, lombardo e nazionale intendono così ricordare «radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi».
Primo appuntamento è l'incontro in programma a Milano sabato 25 giugno sul tema «Un pensiero per la democrazia». Il convegno di studi si svolge in via Luini 5 e rappresenta un cammino di rivisitazione e di sviluppo del pensiero di Bianchi e della sua proposta sociale e teologica, di cultura e politica.
La giornata prevede in mattinata dalle 10.30 dopo un'introduzione del presidente regionale delle Acli Martino Troncatti e di Silvia Barbanti Bianchi, moglie di Giovanni e segretaria dei Circoli Dossetti, gli interventi di Salvatore Natoli, docente di Filosofia teoretica, sul tema «Un percorso tra luoghi minerari e visione di futuro», e di don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità, su «Una profezia dalla società civile».
Nel pomeriggio alle 14.45, dopo che la Sala-convegni stessa sarà stata intitolata a Giovanni Bianchi, si riprende con l'intervento di Andrea Villa, presidente delle Acli milanesi e a seguire l'intervista televisiva a Romano Prodi (registrata a Bologna nei giorni precedenti) su «Cristiani in pubblico: sguardi di futuro» a cura di Renzo Salvi. Si prosegue con un colloquio tra il gesuita padre Giacomo Costa, già direttore di *Aggiornamenti sociali*, e il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia, in cui si sviluppa il nodo del raccordo tra testimonianza laicale e associativa di Giovanni Bianchi, la spinta conciliare e il pontificato di Francesco, sino alle soglie del tempo sinodale. Alle 16 «...aspettare il giorno e la notte alla stazione» con le conclusioni affidate a Martino Troncatti.

Giovanni Bianchi in un'immagine elaborata in occasione delle iniziative delle Acli milanesi, lombarde e nazionali

SANT'EGIDIO

Veglia di preghiera per i rifugiati

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, oggi, alle 17, presso la chiesa di San Bernardino alle Monache a Milano (via Lanzone, 13), la Comunità di Sant'Egidio e Genti di pace promuovono «Morire di speranza», una veglia ecumenica di preghiera per ricordare tutti coloro che hanno perso la vita nei viaggi della speranza verso l'Europa. Perché la loro memoria non vada perduta. Un'invocazione perché nasca una cultura di accoglienza e cessino le morti nel Mediterraneo.
Presiede la preghiera don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede; parteciperanno la pastora Cornelia Möller (Chiesa evangelica luterana), la pastora Eleonora Natoli (Chiesa evangelica valdese), padre Tirayr Hakobyan (Chiesa apostolica armena), padre Ambrosij Makar (Chiesa ortodossa russa), padre Samuel Aregahegn (Chiesa copta di Etiopia).
Prenderanno parte alla preghiera anche diversi profughi accolti in questi anni a Milano, molti dei quali frequentano la Comunità di Sant'Egidio e che ricorderanno i loro compagni morti nei viaggi.

Europa e nuove generazioni: sviluppi ed emergenze

Una giornata di studi sul cammino verso la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale Tra gli interventi, quello del cardinale Zuppi, presidente della Cei

«Next generation Eu: oltre le tempeste e le difficoltà. Sviluppi e nuove emergenze» è il titolo del convegno che si terrà mercoledì 22 giugno dalle ore 15 alle ore 19 presso la Società del Giardino, in Via San Paolo 10 a Milano. L'evento approfondirà gli obiettivi strategici definiti dal *Next generation Eu* in coerenza con le nuove scoperte scientifiche e tecnologiche, per fornire un quadro aggiornato sul cammino verso la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale e per meglio comprenderne il posizionamento in ambito sociale.
Modera Marco Girardo, caporedattore e responsabile delle pagine di economia e politica di *Avvenire*.
Il programma del convegno prevede gli interventi del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, e del sindaco di Milano Giuseppe Sala. Inoltre si alterneranno a parlare Giuseppe Guzzetti (già presidente di Fondazione Cariplo), Edoardo Andreoli (Avvocato), Giovanni Fosti (presidente Fondazione Cariplo), Graziano Delrio, Diana Bianchedi (*project director* Fondazione Milano Cortina 2026 e due volte medaglia d'oro olimpica di scherma), Antonio Solinas (responsabile *Corporate finance advisory*, Deloitte); Mauro Bonaretti (Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili), Gloria Zavatta (direttore sostenibilità e *legacy* di Fondazione Milano Cortina 2026). Don Gino Rigoldi, fondatore di Comunità nuova, parlerà dei giovani come valorizzazione del capitale umano.
A seguire, sul tema «La nuova progettazione tra cultura, imprenditori e giovani» si confronteranno Lorenzo Fiori (direttore Fondazione Ansaldo), Francesco Rutelli (presidente Anica), Gregorio Consoli (*managing partner* Chiomenti), Remy Cohen (economista), Giuseppe Castagna (Ceo Banco Bpm), Marco Gerevini (Fondazione Cariplo).
Per partecipare occorre registrarsi sul sito nextgenerationconferences.it

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

19 giugno 2022

Chiesa & Diocesi

PERSONAGGI

Le Acli ricordano Giovanni Bianchi

A cinque anni dalla scomparsa, le sue idee e il suo impegno di credente, intellettuale e politico al centro di un percorso di rivisitazione, che inizia sabato 25 giugno a Milano con il convegno «Un pensiero per la democrazia» (diretta Fb e YouTube)

di Giovanni CONTE

Giovanni Bianchi

A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo «Un pensiero per la democrazia», in programma il 25 giugno a Milano, dalle 9 alle 16, presso la sede delle Acli – Enaip Lombardia (via Luini 5) e in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook delle Acli lombarde (vedi qui la locandina).

Il profilo

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente Presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come parlamentare e Presidente del Partito Popolare Italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani.

Il convegno

L'iniziativa – preceduta alle 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica – sarà aperta dai saluti di Martino Troncatti, presidente di Acli Lombardia, e di Silvia Barbanti, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di Salvatore Natoli, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca, e don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale Carlo Maria Martini – e già direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'intitolazione a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di «Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano», volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di *catering* per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a Romano Prodi curata da Renzo Salvi, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, e padre Giacomo Costa. Le conclusioni sono affidate a Martino Troncatti.

Ricordo e rielaborazione

«Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa – dichiara il presidente di Acli Lombardia Martino Troncatti -. Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia».

Anche Renzo Salvi, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: «Giovanni è il principale "luogo minerario" per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo. Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona».

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI aps

22 giugno 2022

ACLI LOMBARDIA ACLI MILANESI ACLI MILANO COMUNICATI STAMPA IN PRIMO PIANO

"Un pensiero per la democrazia", il 25 giugno a Milano il ricordo di Giovanni Bianchi

A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, Presidente nazionale delle Acli dal 1987 al 1994, l'Associazione si riunisce per ricordarne l'opera e l'esempio. Il **25 giugno**, a Milano, presso la sede regionale Acli Lombardia, in via Luini 5, si terrà l'evento "**Un pensiero per la democrazia. Radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi**", organizzato insieme alle Acli Lombardia, alle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza e al Circolo Dossetti.

Si inizierà la mattina alle 9.00 con la celebrazione della Santa Messa presso la Cappella dell'Università Cattolica. Alle 10.30 **Martino Troncatti,** Presidente regionale ACLI Lombardia, insieme a **Silvia Barbanti Bianchi**, segretaria Circoli Dossetti, apriranno l'incontro. Parteciperanno: **Salvatore Natoli**, docente di Filosofia teoretica, Università Milano-Bicocca, **don Virginio Colmegna**, Presidente della Casa della Carità di Milano, **Andrea Villa,** Presidente provinciale Acli Milano, Monza Brianza, **padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli e **Emiliano Manfredonia**, Presidente nazionale delle Acli.

Durante la giornata sarà intitolata a Giovanni Bianchi la Sala Regionale delle Acli Lombarde e sarà anche presentata un'intervista a **Romano Prodi**, a cura di **Renzo Salvi**.

Giovanni Bianchi fu presidente nazionale Acli dal maggio 1987 al febbraio 1994: sette anni in cui, grazie all'esperienza maturata a livello locale, guidò l'Associazione avendo come bussola il **cattolicesimo sociale e politico** di Luigi Sturzo e di Giuseppe Dossetti. Intellettuale, poeta e filosofo, Bianchi credeva nella forza della democrazia: il suo **impegno per la pace** fu profetico e ancora oggi le Acli continuano a camminare per la strada che lui ha tracciato.

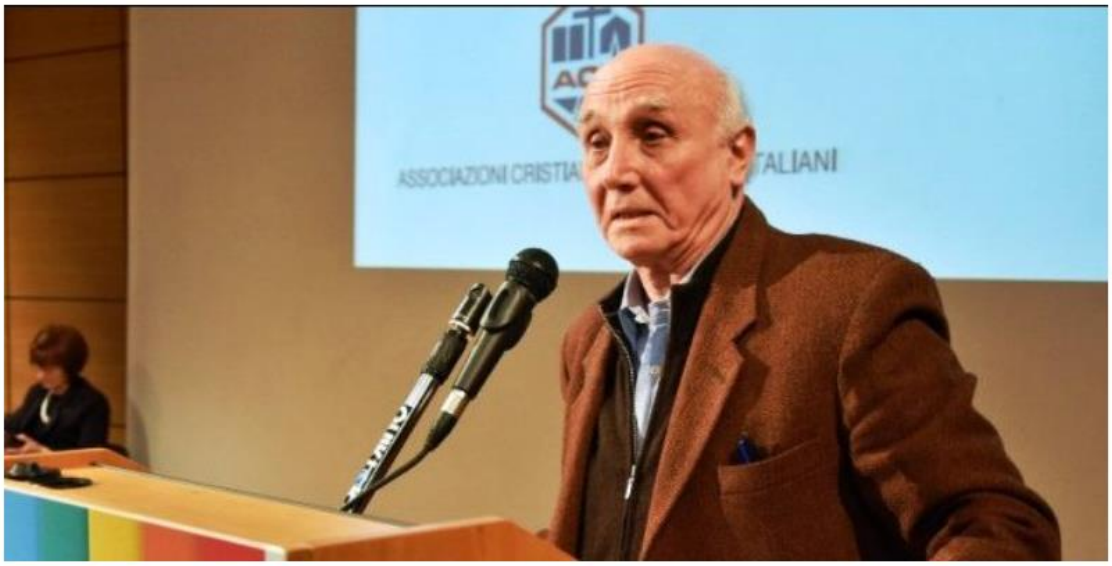
Qui il programma completo.

FareBene
Il fare bene delle Acli. Fatto per te

22 giugno 2022

Le Acli della Lombardia e di Milano ricordano Giovanni Bianchi

9 Giugno 2022 Farebene Notizie, Regioni



"**Un pensiero per la democrazia**": è questo il titolo dell'incontro con cui le **Acli della Lombardia**, quelle di **Milano** e la **sede nazionale** intendono ricordare la figura ed l'opera di **Giovanni Bianchi**.

L'iniziativa, ricompresa dentro un calendario di eventi più ampio, è in programma a Milano per il **25 giugno**.

L'incontro vedrà tante voci riflettere attorno a "radici, vocazioni, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi". Porteranno il proprio contributo **Salvatore Natoli**, **don Virginio Colmegna** e **Romano Prodi**. Interverranno anche **Silvia Barbanti Bianchi**, **Martino Troncatti**, **Andrea Villa**, **Renzo Salvi**, **Emiliano Manfredonia** e **padre Giacomo Costa**.

Grande intellettuale cattolico, con una voce appassionata e vibrante, a volte quasi oracolare, Bianchi fu **presidente nazionale delle Acli** dal 1987 al 1994.

Giovanni Bianchi fu "anche" scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, grande promotore della cultura e della pratica della **democrazia** e della **pace**.

Aveva iniziato, nella sua **Sesto San Giovanni**, la lunga militanza politica nella **Democrazia Cristiana**, dapprima come consigliere comunale, fino poi a diventare parlamentare e presidente del **Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Fondatore e presidente dei **Circoli Dossetti** per la cultura e la formazione politica, fu anche presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

A **cinque anni dalla sua scomparsa** il pensiero di Giovanni Bianchi resta un riferimento valido ed attuale anche nel tempo presente, dentro e fuori le Acli.

Le Acli della Lombardia stanno anche predisponendo una mostra che raccolga scatti fotografici di Bianchi in tutta Italia durante il periodo alla presidenza nazionale dell'associazione.

9colonne
AGENZIA GIORNALISTICA

22 giugno 2022

ACLI, “UN PENSIERO PER LA DEMOCRAZIA”: AMILANO RICORDA GIOVANNI BIANCHI

Milano, 22 giu - A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, Presidente nazionale delle Acli dal 1987 al 1994, l’Associazione si riunisce per ricordarne l’opera e l’esempio. Il 25 giugno, a Milano, presso la sede regionale Acli Lombardia, in via Luini 5, si terrà l’evento "Un pensiero p... (© 9Colonne - citare la fonte...)

Acli Provinciali di Brescia APS

22 giugno 2022

Un pensiero per la democrazia. Radici, vocazione, sguardi e progettti nei percorsi di Giovanni Bianchi

Sabato 25 giugno 2022

Acli Lombardia, via Bernardo Luini 5 - MILANO

Questo **il titolo dell'incontro**, in programma a Milano sabato 25 giugno 2022, con cui le ACLI lombarde, milanesi e nazionali, intendono ricordare (dentro a un calendario di eventi più ampio) l'amico **Giovanni Bianchi**.

Scrittore, poeta, insegnante, uomo di cultura, intellettuale squisito ed appassionato, grande promotore della cultura e della pratica della democrazia e della pace, Giovanni Bianchi è stata **una delle voci più significative del laicato cattolico** impegnato a livello sociale e politico.

Per questo motivo insieme a tanta nostalgia e alla gioia di averlo incrociato per lunghi tratti di strada, sentiamo il dovere di riprendere alcuni spunti del suo pensiero per accompagnare un esercizio di **discernimento comunitario** nel solco del personalismo cristiano.

L'incontro si terrà dalle ore 9.00 **presso la sede delle Acli lombarde** in Via Bernardino Luini 5 a Milano.

DOCUMENTI

scarica il volantino (203.42KB)

Attività ACLI

- Battaglie sociali
- Rassegna stampa
- Comunicati e articoli
- Documenti e progetti
- Eventi e iniziative

MILANO ALL NEWS

22 giugno 2022

ACLI, “UN PENSIERO PER LA DEMOCRAZIA”: AMILANO RICORDA GIOVANNI BIANCHI

Milano, 22 giu – A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, Presidente nazionale delle Acli dal 1987 al 1994, l’Associazione si riunisce per ricordarne l’opera e l’esempio. Il 25 giugno, a…

sir Agenzia d'informazione

23 giugno 2022

RICORDO

Associazioni: Acli, a Milano sabato l'evento "Un pensiero per la democrazia. Radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi"

23 Giugno 2022 @ 11:52

A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli dal 1987 al 1994, l'Associazione si riunisce per ricordarne l'opera e l'esempio. Il 25 giugno, a Milano, presso la sede regionale Acli Lombardia, in via Luini 5, si terrà l'evento "Un pensiero per la democrazia. Radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi", organizzato insieme alle Acli Lombardia, alle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza e al Circolo Dossetti.

Si inizierà la mattina alle 9 con la celebrazione della messa presso la cappella dell'Università Cattolica. Alle 10.30 Martino Troncatti, presidente regionale delle Acli Lombardia, e Silvia Barbanti Bianchi, segretaria dei Circoli Dossetti, apriranno l'incontro. Parteciperanno: Salvatore Natoli, docente di Filosofia teoretica all'Università Milano-Bicocca, don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità di Milano, Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli Milano, Monza Brianza, padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale delle Acli, e Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli.

SIR Agenzia d'informazione

23 giugno 2022

Durante la giornata sarà intitolata a Giovanni Bianchi la Sala regionale delle Acli Lombarde e sarà anche presentata un'intervista a Romano Prodi, a cura di Renzo Salvi.
"Giovanni Bianchi fu presidente nazionale Acli dal maggio 1987 al febbraio 1994: sette anni in cui, grazie all'esperienza maturata a livello locale, guidò l'Associazione avendo come bussola il cattolicesimo sociale e politico di Luigi Sturzo e di Giuseppe Dossetti. Intellettuale, poeta e filosofo, Bianchi credeva nella forza della democrazia: il suo impegno per la pace fu profetico e ancora oggi le Acli continuano a camminare per la strada che lui ha tracciato", ricorda una nota dell'Associazione.

(G.A.)

REDATTORE SOCIALE

23 giugno 2022

23 giugno 2022 ore: 16:06
NON PROFIT

Milano, le Acli ricordano Giovanni Bianchi

A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo "Un pensiero per la democrazia"

MILANO - A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo **"Un pensiero per la democrazia"**, in programma il **25 giugno 2022** a Milano, dalle 9.00 alle 16.00, presso **la sede delle Acli - Enaip Lombardia** e in **diretta streaming** sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde.
Nel corso dell'iniziativa, verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. "Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica – scrivono le Acli lombarde in una nota -. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico".

23 giugno 2022

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.
L'iniziativa - preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da **Padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica - sarà aperta dai saluti di **Martino Troncatti**, presidente di Acli Lombardia, e di **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca; e **don Virginio Colmegna**, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale Carlo Maria Martini - e già direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'**intitolazione** a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di ***"Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"***, volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune **testimonianze fotografiche** provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di **Andrea Villa**, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a **Romano Prodi** curata da **Renzo Salvi**, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli, e **Padre Giacomo Costa**. Le conclusioni sono affidate a **Martino Troncatti**.

"Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa - dichiara il presidente di Acli Lombardia, **Martino Troncatti** -. Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia".

Anche **Renzo Salvi**, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: "Giovanni è il principale 'luogo minerario' per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo - commenta -. Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona".

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA | HOME PAGE | SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO | LEGGI LE ULTIME NEWS

FC | FAMIGLIA CRISTIANA.it

23 giugno 2022

LE ACLI RICORDANO GIOVANNI BIANCHI A 5 ANNI DALLA MORTE

23/06/2022 Il 25 giugno a Milano il convegno “Un pensiero per la democrazia” con il messaggio inviato dal presidente Mattarella. Presidente nazionale Acli dal 1987 al ’94, fu anche parlamentare e presidente del Partito Popolare Italiano. Il presidente di Acli Lombardia Martino Troncatti: «Non vogliamo ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendiamo rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia»

0 0 0

FC | FAMIGLIA CRISTIANA.it

23 giugno 2022

La locandina con il programma del convegno

A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi,** una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le **Acli lombarde, milanesi e nazionali**, in collaborazione con i **Circoli Dossetti**, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo "Un pensiero per la democrazia", in programma il **25 giugno 2022 a Milano**, dalle 9.00 alle 16.00, presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia e in diretta streaming sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde. Nel corso dell'iniziativa, verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella.**

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. "Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica – scrivono le Acli lombarde in una nota -. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come parlamentare e presidente del Partito Popolare Italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico".

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre **fondatore e presidente dei Circoli Dossetti** per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**. L'iniziativa - preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da **Padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica - sarà aperta dai saluti di **Martino Troncatti**, presidente di Acli Lombardia, e di **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti.

Spazio quindi agli interventi di **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca; e **don Virginio Colmegna**, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale **Carlo Maria Martini** - e già direttore della Caritas Ambrosiana.

FC | FAMIGLIA CRISTIANA.it

23 giugno 2022

A seguire, l'intitolazione a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di *Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano*, volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di **Andrea Villa**, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a Romano Prodi curata da Renzo Salvi, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli, e **Padre Giacomo Costa**. Le conclusioni sono affidate a Martino Troncatti.

"Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa - dichiara il presidente di Acli Lombardia, **Martino Troncatti** -. Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia".

Anche **Renzo Salvi**, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: "Giovanni è il principale 'luogo minerario' per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo - commenta -. Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona".

LegnanoNews

23 giugno 2022

ACLI

Le Acli lombarde ricordano la figura di Giovanni Bianchi con il convegno “Un pensiero per la democrazia”

Sabato 25 giugno 2022 a Milano, nella sede delle Acli - Enaip Lombardia

Milano

LegnanoNews

23 giugno 2022

A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo "Un pensiero per la democrazia", in programma il **25 giugno 2022** a Milano, dalle 9.00 alle 16.00, presso **la sede delle Acli – Enaip Lombardia** in via Luini 5 e in **diretta streaming** sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde. Nel corso dell'iniziativa verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista,
come **parlamentare** e **Presidente del Partito Popolare Italiano**,
partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

23 giugno 2022

Le Acli Lombarde ricordano Giovanni Bianchi

Milano e Città Metropolitana Cultura, Eventi Culturali | 25/06/2022 alle 09:00

Sabato 25 giugno, dalle ore 9, le Acli Lombarde ricordano Giovanni Bianchi.

SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

23 giugno 2022

Milano – A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo ***"Un pensiero per la democrazia"***, in programma il **25 giugno 2022** a Milano, dalle 9.00 alle 16.00, presso **la sede delle Acli – Enaip Lombardia** in via Luini 5 e in **diretta streaming** sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde. Nel corso dell'iniziativa verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **Presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

L'iniziativa – preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da **Padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica – sarà aperta dai saluti di **Martino Troncatti**, presidente di Acli Lombardia, e di **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca; e **don Virginio Colmegna**, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale Carlo Maria Martini – e già direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'**intitolazione** a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di ***"Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"***, volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune **testimonianze fotografiche** provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di **Andrea Villa**, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a **Romano Prodi** curata da **Renzo Salvi**, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli, e **Padre Giacomo Costa**. Le conclusioni sono affidate a **Martino Troncatti**.

«*Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa* – dichiara il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti** –. *Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia*».

Anche **Renzo Salvi**, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: «*Giovanni è il principale "luogo minerario" per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo* – commenta –. *Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona*».

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire

23 giugno 2022

Acli, un convegno per ricordare Giovanni Bianchi

A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni Bianchi, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo "Un pensiero per la democrazia", in programma il 25 giugno 2022 a Milano, dalle 9.00 alle 16.00, presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia in via Luini 5 e in diretta streaming sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde. Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e poi presidente nazionale dal 1987 al 1994. Sono previsti interventi di Salvatore Natoli e di don Virginio Colmegna. Alle 9 celebrazione della Santa Messa presieduta da padre Giacomo Costa.

AGI AGENZIA ITALIA

23 giugno 2022

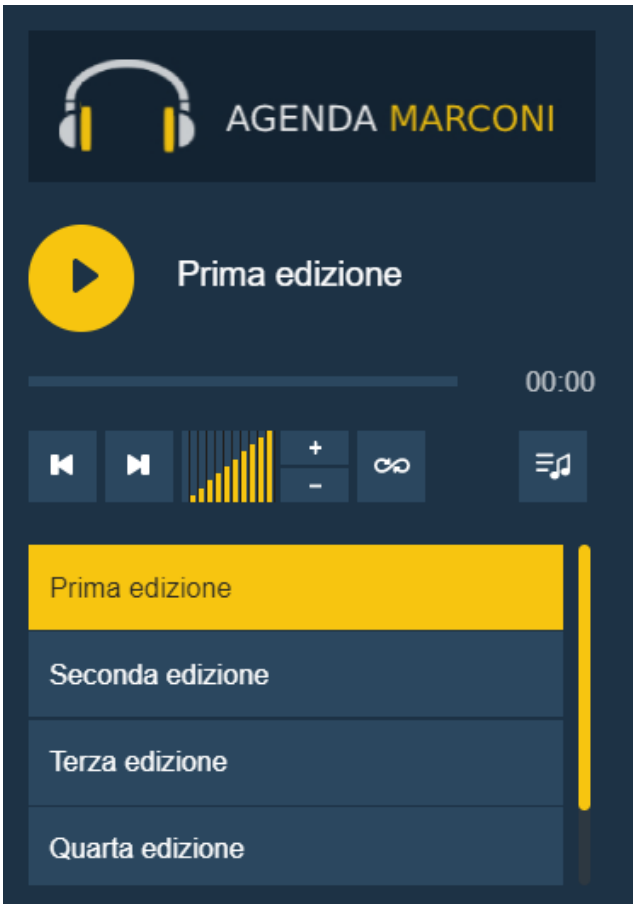
Acli: il 25 evento a Milano per ricordare Giovanni Bianchi =

(AGI) - Roma, 23 giu. - A cinque anni dalla scomparsa di Giovanni **Bianchi**, "una delle voci cattoliche piu' significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi", le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo 'Un pensiero per la democrazia', in programma il 25 a **Milano**, dalle 9 alle 16 presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia in via Luini 5 e in diretta streaming sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde.
"Uomo di grande cultura e profonda spiritualita', Giovanni **Bianchi** fu presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui - ricorda ancora una nota - si afferma la necessita' di una rinnovata progettualita' politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui **Bianchi** si ispiro' nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come parlamentare e Presidente del Partito Popolare Italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico. Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, **Bianchi** fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani". (AGI)Red (Segue)

Acli: il 25 evento a Milano per ricordare Giovanni Bianchi (2)=

(AGI) - Roma, 23 giu. - L'iniziativa - preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da Padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Universita' Cattolica - sara' aperta dai saluti di Martino Troncatti, presidente di Acli Lombardia, e di Silvia Barbanti, moglie di Giovanni **Bianchi** e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di Salvatore Natoli, filosofo e professore emerito dell'Universita' di **Milano**-Bicocca; e don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carita' - realta' fondata dal cardinale Carlo Maria Martini - e gia' direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'intitolazione a Giovanni **Bianchi** del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di "Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano", volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni **Bianchi**. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali. Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffe' e il pranzo.
Il convegno riprendera' alle 14.45 con l'intervento di Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli di **Milano**, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a Romano Prodi curata da Renzo Salvi, gia' regista e dirigente Rai; cui seguira' il dialogo tra Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, e Padre Giacomo Costa. Le conclusioni sono affidate a Martino Troncatti.
"Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni **Bianchi** e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa - afferma il presidente di Acli Lombardia, Martino Troncatti - Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di **Bianchi**, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunita' diventano capaci di rigenerare la democrazia".
Anche Renzo Salvi, amico e collaboratore di **Bianchi**, ne ricorda l'impegno a favore della comunita': "Giovanni e' il principale "luogo minerario" per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani.
La democrazia e' stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo. Per Giovanni - conclude - esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona". (AGI)Red

23 giugno 2022



Appuntamenti ed eventi del giorno da mettere in agenda a Milano e Lombardia. A cura della redazione locale di Radio Marconi.

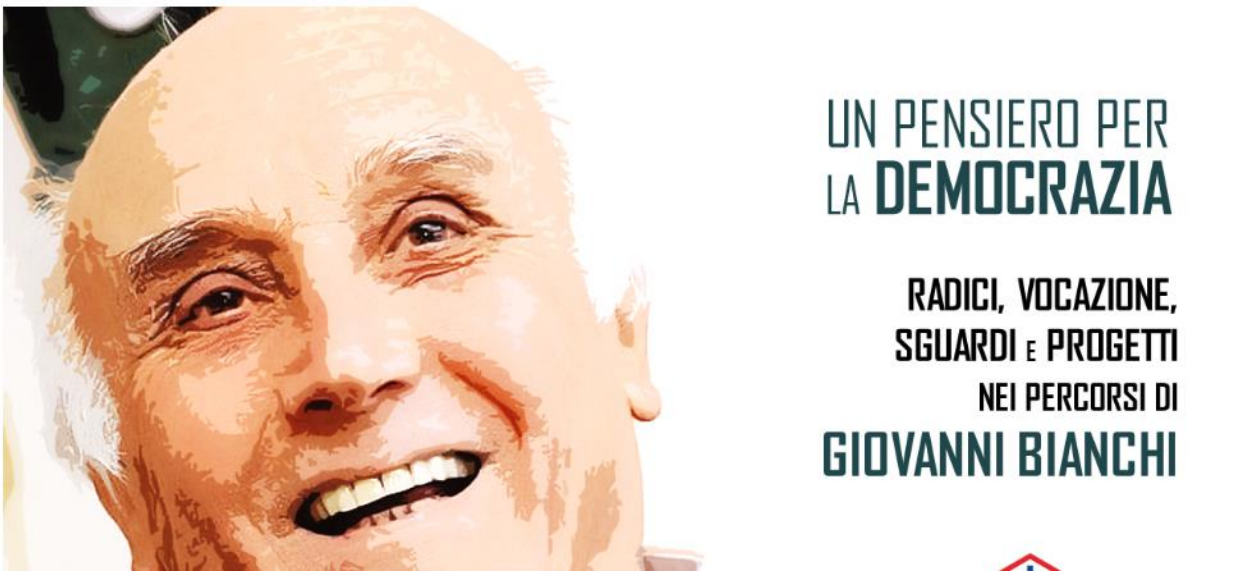
Intervista a Martino Troncatti, presidente di Acli Lombardia

Corriere AltoMilanese.com

24 giugno 2022

CINQUE ANNI DALLA MORTE DI GIOVANNI BIANCHI: LE ACLI NE RICORDANO LA FIGURA INTELLETUALE DEL POLITICO IMPEGNATO.

written by Redazione Cam | 24 Giugno 2022



A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo *"Un pensiero per la democrazia"*, in programma **domani 25 giugno 2022** a Milano, dalle 9.00 alle 16.00, presso **la sede delle Acli – Enaip Lombardia** in via Luini 5 e in **diretta streaming** sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde. Nel corso dell'iniziativa verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **Presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Corriere AltoMilanese.com

24 giugno 2022

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

L'iniziativa – preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da **Padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica – sarà aperta dai saluti di **Martino Troncatti**, presidente di Acli Lombardia, e di **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca; e **don Virginio Colmegna**, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale Carlo Maria Martini – e già direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'**intitolazione** a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di *"Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"*, volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune **testimonianze fotografiche** provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di **Andrea Villa**, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a **Romano Prodi** curata da **Renzo Salvi**, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli, e **Padre Giacomo Costa**. Le conclusioni sono affidate a **Martino Troncatti**.

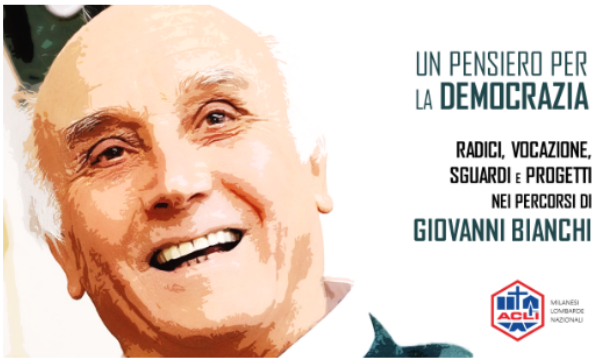
«Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa – dichiara il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti** -. Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia».

Anche **Renzo Salvi**, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: «Giovanni è il principale "luogo minerario" per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo – commenta -. Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona».

VITA

24 giugno 2022

A cinque anni dalla morte di Giovanni Bianchi: le Acli ne ricordano la figura di intellettuale e politico impegnato



A cinque anni dalla scomparsa di **Giovanni Bianchi**, una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi, le Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, ne ricordano la figura di intellettuale appassionato e rigoroso con il convegno dal titolo ***"Un pensiero per la democrazia"***, in programma **sabato 25 giugno** a Milano, dalle ore 9 alle 16, presso **la sede delle Acli - Enaip Lombardia** in via Luini 5 e in **diretta streaming** sul canale YouTube e la pagina Facebook delle Acli lombarde.
Nel corso dell'iniziativa verrà letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. **La locandina con il programma completo è in allegato**

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

L'iniziativa - preceduta alle ore 9 dalla celebrazione della Santa Messa presieduta da **Padre Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, presso la Cappella dell'Università Cattolica - sarà aperta dai saluti di **Martino Troncatti**, presidente di Acli Lombardia, e di **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Spazio quindi agli interventi di **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca; e **don Virginio Colmegna**, presidente della Casa della Carità – realtà fondata dal cardinale Carlo Maria Martini - e già direttore della Caritas Ambrosiana. A seguire, l'**intitolazione** a Giovanni Bianchi del Salone delle Acli lombarde e la presentazione di ***"Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"***, volume che raccoglie e riedita alcuni saggi di Giovanni Bianchi. In suo ricordo saranno inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune **testimonianze fotografiche** provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

VITA

24 giugno 2022

Presenti anche i giovani del centro di formazione professionale Enaip di Melzo (MI) che offriranno un servizio di catering per la pausa caffè e il pranzo.

Il convegno riprenderà alle 14.45 con l'intervento di **Andrea Villa**, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza; e la presentazione dell'intervista a **Romano Prodi** curata da **Renzo Salvi**, già regista e dirigente Rai; cui seguirà il dialogo tra **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli, e **Padre Giacomo Costa**. Le conclusioni sono affidate a **Martino Troncatti**.

«Con questa iniziativa intendiamo riprendere l'elaborazione teorica, teologica, letteraria e politica di Giovanni Bianchi e trovare in essa nuovi fili di azione e pensiero per la proposta politica delle Acli, in un tempo segnato dalla pandemia e da una guerra inaudita nel cuore dell'Europa - dichiara il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti** -. Le Acli non vogliono ripartire solo dal ricordo di Bianchi, ma intendono rielaborare il suo pensiero cercando di farlo in una logica generativa dove le comunità diventano capaci di rigenerare la democrazia».

Anche **Renzo Salvi**, amico e collaboratore di Bianchi, ne ricorda l'impegno a favore della comunità: «Giovanni è il principale "luogo minerario" per le Acli, ma anche per tutto il filone del cristianesimo sociale e per la presenza storica dei cristiani. La democrazia è stata la sua pista principale, accanto al tema della pace: fu a Gerusalemme e prese parte alla marcia disarmata di Sarajevo - commenta -. Per Giovanni esisteva una via globale verso la pace, dove si sperimenta l'affermazione dei principi e dove ci si impegna in prima persona».

Convegno Acli Lombardia 25062022

Milano | Pace | Europa | Facebook | Cristianesimo | Testimonianze

CIRCOLI DOSSETTI
eremo e metropoli

25 giugno 2022

UN PENSIERO PER LA DEMOCRAZIA. Radici, vocazione, sguardi e progetti nei percorsi di Giovanni Bianchi.

Di circoli dossetti in Incontri e seminari 25 Giugno 2022

Le ACLI e i Circoli Dossetti lo hanno ricordato sabato 25 giugno 2022, a cinque anni dalla scomparsa, in via Bernardino Luini 5 a Milano.

0:00 / 6:46

Intervista sul convegno di Radio Marconi a Lorenzo Gaiani, della presidenza ACLI provinciali di Milano e vicepresidente dei Circoli Dossetti

https://bit.ly/3y98mLM

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

25 giugno 2022

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

25 giugno 2022

a a a

Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

25 giugno 2022

POLITICA ROMA

Messaggio del Presidente Mattarella in occasione del Convegno delle Acli in ricordo di Giovanni Bianchi

25 Giugno 2022 - 16:25

0

Roma - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno, oggi 31 dicembre 2019. (Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Ultimo aggiornamento il 25 Giugno 2022 – 16:25

(mi-lorenteggio.com) Roma, 25 giugno 2022 – Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Presidente delle ACLI Lombardia, Martino Troncati, il seguente messaggio:

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

25 giugno 2022

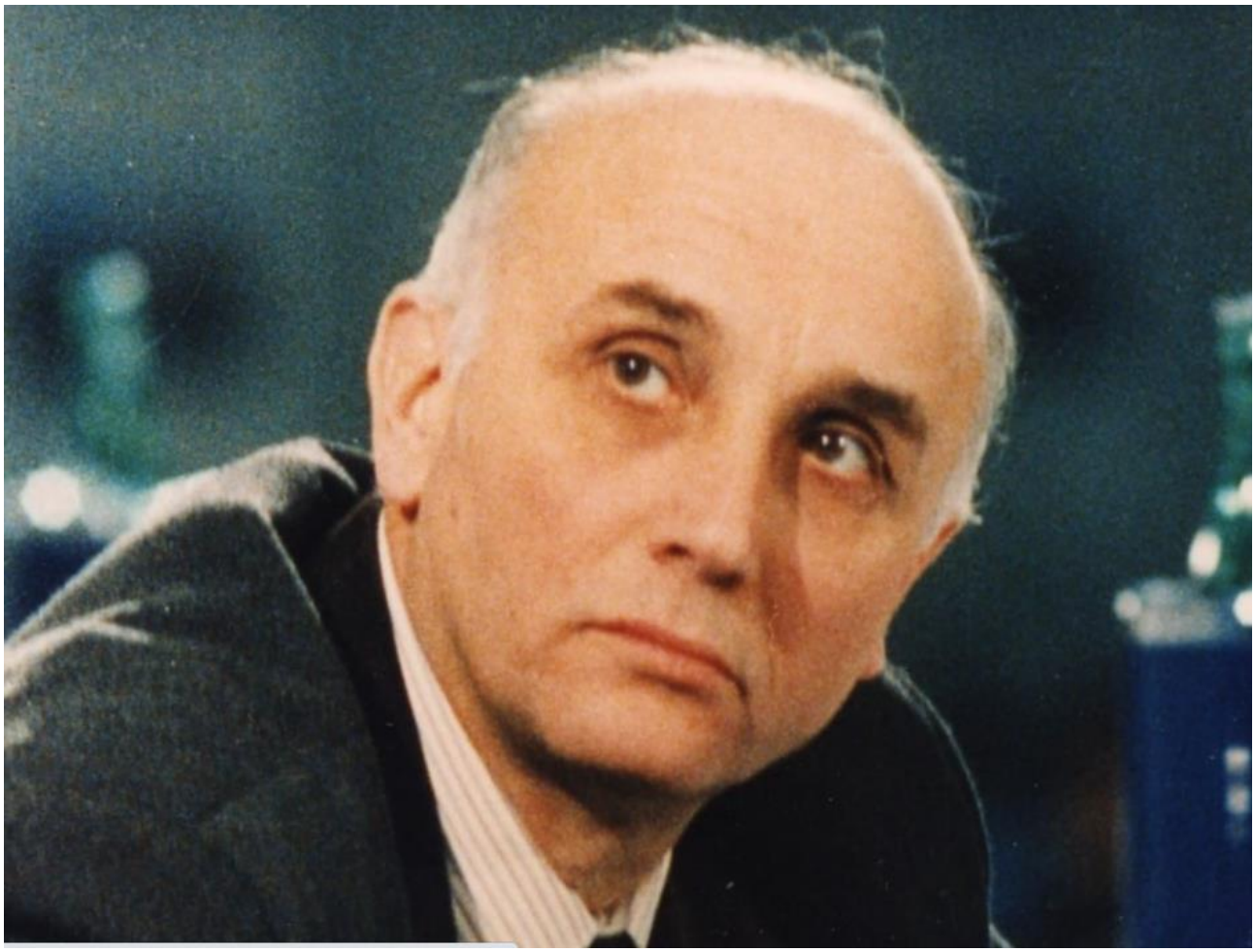
«In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa.
Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese.
La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni.
Con un augurio per i lavori del convegno».

Corriere AltoMilanese.com

25 giugno 2022

MATTARELLA ALLE ACLI: "GIOVANNI BIANCHI PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE GIOVANI GENERAZIONI E PER CHI È IMPRGNATO NELLE ISTITUZIONI"

written by Redazione Cam | 25 Giugno 2022



CorriereAltoMilanese.com

25 giugno 2022

(Milano, 25 giugno 2022). «Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese». È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** in occasione del convegno *"Un pensiero per la democrazia"*, promosso **oggi, 25 giugno 2022**, a Milano, presso la sede delle Acli – Enaip Lombardia, dalle Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi.

«La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni», ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Quest'ultima nell'introduzione ai lavori ha scelto di dare voce direttamente al marito recitando due brani tratti dai romanzi "Tifo" e "La montagna dimenticata", dedicati ai figli Sara e Davide.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **Presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Corriere AltoMilanese.com

25 giugno 2022

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

«È stato un sincero uomo di pace e di una politica aperta e disinteressata. Ha amato profondamente il popolo, la politica e l'associazionismo», ha commentato il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti** portando il suo saluto in apertura del convegno, preceduto dalla celebrazione della Santa Messa presieduta dall'accompagnatore spirituale delle Acli nazionali **Padre Giacomo Costa**, presso la Cappella dell'Università Cattolica. «Per lui il lavoro è sempre stato un faro assoluto, un grande ordinatore della vita sociale. Bianchi ha infatti descritto il passaggio rapido dal "collettivismo" dell'esperienza politica al soggettivismo sociale che contemporaneamente libera e frammenta».

Anche **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca, – intervenuto all'incontro insieme ad Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza, e a don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità e già direttore della Caritas Ambrosiana – ha ricordato la lungimiranza politica di Bianchi: «Credeva che l'azione delle Acli dovesse essere orientata ad evitare che la politica si perdesse nel "politichese", per questo riteneva fondamentale legare la spiritualità e il lavoro sociale – ha dichiarato Natoli -. Bianchi è stato in grado di portare avanti una "pedagogia della liberazione" e del "riscatto sociale" in ambito sociale e politico».

L'iniziativa è stata anche l'occasione per intitolare a Giovanni Bianchi il **Salone delle Acli lombarde** e per presentare "*Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano*", volume che raccoglie e riedita alcuni suoi saggi.

In suo ricordo sono state inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Accanto agli interventi video di Giovanni Bianchi, ha trovato spazio anche una recente intervista televisiva a **Romano Prodi**, realizzata per la Cittadella di Assisi e curata da **Renzo Salvi**, già dirigente Rai e collaboratore di Bianchi. Un percorso, quello proposto da Salvi, che ha messo in luce la totale consonanza tra due figure storiche del cattolicesimo democratico in tema di presenza pubblica dei cristiani: Romano Prodi ha sottolineato infatti la necessità di un metodo di dialogo e di condivisione col sociale e le categorie professionali, «il medesimo realizzato con molto lavoro e fatica mentre si impostava la realtà dell'Ulivo».

Gli interventi di Bianchi – registrati nel 1983, 1992 e 2016 – tracciano invece strade da percorrere per la difesa e l'ampliamento della democrazia, come la rivisitazione di "luoghi minerari" (suo il termine), rappresentati dal pensiero di figure quali Dossetti, Simone Weil, Mounier e Achille Grandi, al fine di produrre nuovi progetti ed esperienze.

Al centro del convegno, infine, le riflessioni che Giovanni espresse, in una fase di passaggio importante per la Chiesa e la società italiana, sul rapporto fra Vangelo e politica, pagine che, ha spiegato il presidente nazionale delle Acli **Emiliano Manfredonia** in dialogo con **Padre Giacomo Costa**, «ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo, ed in qualche modo anticipano alcuni temi portanti del magistero di papa Francesco». Bianchi «seppe vedere la necessità che le Acli affrontassero un complesso passaggio di fase, ricollocandosi da articolazione del movimento operaio a soggetto della società civile, non parlando di semplice rinnovamento ma di rifondazione ed esigendo che da credenti ci si facesse testimoni».

yahoo!notizie

25 giugno 2022

notizie.it | notizie.it

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

Roma, 25 giu. (Adnkronos) – "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

25 giugno 2022

ACLI: MATTARELLA, 'GIOVANNI BIANCHI FIGURA LIMPIDA E PUNTO RIFERIMENTO' =

messaggio per convegno a **Milano** Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a **Milano** in ricordo di Giovanni **Bianchi**, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni **Bianchi** è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

ANSA

25 giugno 2022

(ANSA) - **MILANO**, 25 GIU - Avvenimenti previsti per oggi, sabato 25 giugno, in Lombardia:

MILANO - Via B. Luini 5 ore 09:00.

Evento in ricordo di Giovanni **Bianchi**, con messa in suffragio, convegno "Un pensiero per la democrazia", con don Virginio Colmegna, Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, e Padre Giacomo Costa e conclusioni di Martino Troncatti.

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

Condividi con gli amici

Invia agli amici

'In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore...

Leggi tutta la notizia

TV7 | 25-06-2022 11:50

Categoria: POLITICA

TFnews

25 giugno 2022

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

Roma, 25 giu. (Adnkronos) – "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

25 giugno 2022

Messaggio del Presidente Mattarella in occasione del Convegno delle Acli in ricordo di Giovanni Bianchi

Comunicato

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Presidente delle ACLI Lombardia, Martino Troncati, il seguente messaggio:

«In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa.
Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese.
La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni.
Con un augurio per i lavori del convegno».

Roma, 25/06/2022 (II mandato)

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio economica

25 giugno 2022

Mattarella a Acli: Giovanni Bianchi punto riferimento per giovani Messaggio a convegno organizzato dalle Acli lombarde

Roma, 25 giu. (askanews) - "Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese". È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del convegno "Un pensiero per la democrazia", promosso oggi a Milano, presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia, dalle Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi.

"La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni", ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da Silvia Barbanti, moglie di Giovanni Bianchi - che fu presidente delle Acli lombarde - e segretaria dei Circoli Dossetti.

(25 giugno 2022)

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

25 giugno 2022- 11:43

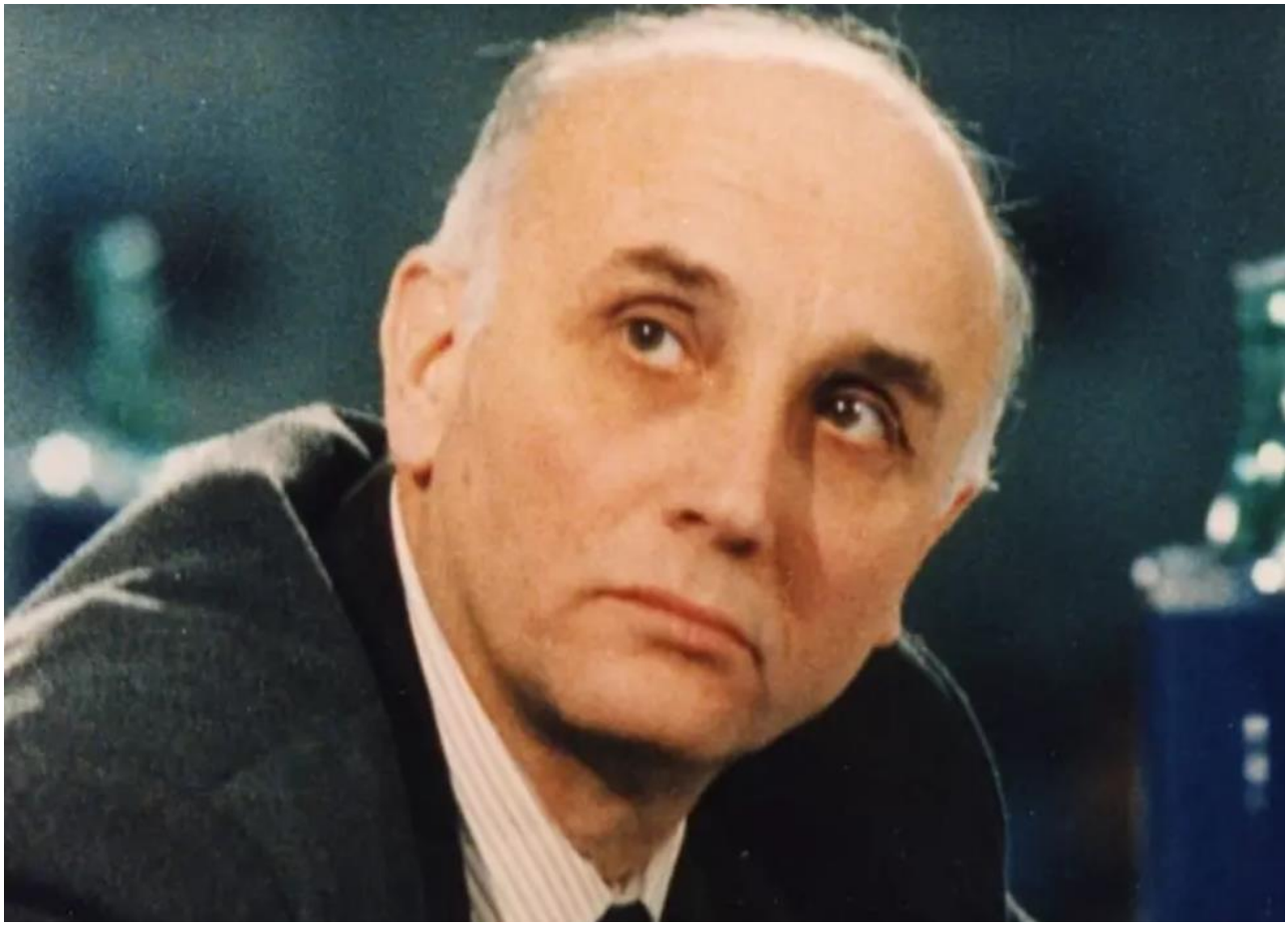
Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

25 giugno 2022

Mattarella alle ACLI: “Giovanni Bianchi punto di riferimento per le Giovani Generazioni e per chi è imprgnato nelle istituzioni”

Corriere Alto Milanese | 25 Giugno - 12:57 | Home > Regione Lombardia > Provincia di Milano



(Milano, 25 giugno 2022). «Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della...

Leggi la notizia integrale su: **Corriere Alto Milanese**

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

25 giugno 2022

politica

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

25 Giugno 2022

Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

25 giugno 2022

MILANO

Attualità

Mattarella: «Bianchi punto di riferimento per i giovani e per chi è impegnato nelle istituzioni»

Il messaggio del Presidente della Repubblica al convegno promosso dalle Acli per ricordare uno dei protagonisti del cattolicesimo democratico a cinque anni dalla scomparsa

Giovanni Bianchi

«Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese». È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del convegno «Un pensiero per la democrazia», promosso oggi a Milano, presso la sede delle Acli – Enaip Lombardia, dalle Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta a oggi.

«La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni», ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da Silvia Barbanti, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Quest'ultima nell'introduzione ai lavori ha scelto di dare voce direttamente al marito recitando due brani tratti dai romanzi *Tifo* e *La montagna dimenticata*, dedicati ai figli Sara e Davide.

Il percorso politico e culturale

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come parlamentare e Presidente del Partito Popolare Italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico. Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani.

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

25 giugno 2022

Uomo di pace

«È stato un sincero uomo di pace e di una politica aperta e disinteressata. Ha amato profondamente il popolo, la politica e l'associazionismo», ha commentato il presidente di Acli Lombardia Martino Troncatti portando il suo saluto in apertura del convegno, preceduto dalla celebrazione della Santa Messa presieduta dall'accompagnatore spirituale delle Acli nazionali padre Giacomo Costa, presso la Cappella dell'Università Cattolica: «Per lui il lavoro è sempre stato un faro assoluto, un grande ordinatore della vita sociale. Bianchi ha infatti descritto il passaggio rapido dal "collettivismo" dell'esperienza politica al soggettivismo sociale che contemporaneamente libera e frammenta».

Nemico del politichese

Anche Salvatore Natoli, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca, – intervenuto all'incontro insieme ad Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza, e a don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità e già direttore della Caritas Ambrosiana – ha ricordato la lungimiranza politica di Bianchi: «Credeva che l'azione delle Acli dovesse essere orientata a evitare che la politica si perdesse nel "politichese", per questo riteneva fondamentale legare la spiritualità e il lavoro sociale – ha dichiarato Natoli -. Bianchi è stato in grado di portare avanti una "pedagogia della liberazione" e del "riscatto sociale" in ambito sociale e politico».

Un libro, foto e video

L'iniziativa è stata anche l'occasione per intitolare a Giovanni Bianchi il Salone delle Acli lombarde e per presentare *Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano*, volume che raccoglie e riedita alcuni suoi saggi. In suo ricordo sono state inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Accanto agli interventi video di Giovanni Bianchi, ha trovato spazio anche una recente intervista televisiva a Romano Prodi, realizzata per la Cittadella di Assisi e curata da Renzo Salvi, già dirigente Rai e collaboratore di Bianchi. Un percorso, quello proposto da Salvi, che ha messo in luce la totale consonanza tra due figure storiche del cattolicesimo democratico in tema di presenza pubblica dei cristiani: Romano Prodi ha sottolineato infatti la necessità di un metodo di dialogo e di condivisione col sociale e le categorie professionali, «il medesimo realizzato con molto lavoro e fatica mentre si impostava la realtà dell'Ulivo».

Gli interventi di Bianchi – registrati nel 1983, 1992 e 2016 – tracciano invece strade da percorrere per la difesa e l'ampliamento della democrazia, come la rivisitazione di «luoghi minerari» (suo il termine), rappresentati dal pensiero di figure quali Dossetti, Simone Weil, Mounier e Achille Grandi, al fine di produrre nuovi progetti ed esperienze.

Il Vangelo e la politica

Al centro del convegno, infine, le riflessioni che Giovanni Bianchi espresse, in una fase di passaggio importante per la Chiesa e la società italiana, sul rapporto fra Vangelo e politica, pagine che, ha spiegato il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia in dialogo con padre Giacomo Costa, «ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo, e in qualche modo anticipano alcuni temi portanti del magistero di papa Francesco». Bianchi «seppe vedere la necessità che le Acli affrontassero un complesso passaggio di fase, ricollocandosi da articolazione del movimento operaio a soggetto della società civile, non parlando di semplice rinnovamento, ma di rifondazione ed esigendo che da credenti ci si facesse testimoni».

PUBBLICATO SABATO 25 GIUGNO 2022

metro

25 giugno 2022

11:43 am, 25 Giugno 22

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

Di: Redazione Metronews

Roma, 25 giu. (Adnkronos) – "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

lavolta.

25 giugno 2022

POLITICA

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

25.06.2022
ore 11:43

Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

25 giugno 2022

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

25 giugno 2022

a a a

Roma, 25 giu. (Adnkronos) - "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

SIENA

Palio, è l'aretino Renato Bircolotti il nuovo mossiere

TV7 BENEVENTO

25 giugno 2022

AdnKronos

Acli: Mattarella, 'Giovanni Bianchi figura limpida e punto riferimento'

25 Giugno 2022

Roma, 25 giu. (Adnkronos) – "In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa. Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni". Lo scrive il Presidente della Repubblica, in un messaggio inviato al presidente delle Acli Lombardia, Martino Troncati.

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

25 giugno 2022

HOMEPAGE SLIDER

Mattarella: Bianchi punto di riferimento per le giovani generazioni e per chi è impegnato nelle istituzioni

Stampa Email

Giu 25, 2022 *307*

«Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese». È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** in occasione del convegno ***"Un pensiero per la democrazia"***, promosso **oggi, 25 giugno 2022**, a Milano, presso la sede delle Acli – Enaip Lombardia, dalle Acli milanesi, lombarde e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi.

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

25 giugno 2022

«La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni», ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. Quest'ultima nell'introduzione ai lavori ha scelto di dare voce direttamente al marito recitando due brani tratti dai romanzi "Tifo" e "La montagna dimenticata", dedicati ai figli Sara e Davide.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **Presidente del Partito Popolare Italiano**, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'**Associazione nazionale partigiani cristiani**.

«È stato un sincero uomo di pace e di una politica aperta e disinteressata. Ha amato profondamente il popolo, la politica e l'associazionismo», ha commentato il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti** portando il suo saluto in apertura del convegno, preceduto dalla celebrazione della Santa Messa presieduta dall'accompagnatore spirituale delle Acli nazionali **Padre Giacomo Costa**, presso la Cappella dell'Università Cattolica. «Per lui il lavoro è sempre stato un faro assoluto, un grande ordinatore della vita sociale. Bianchi ha infatti descritto il passaggio rapido dal "collettivismo" dell'esperienza politica al soggettivismo sociale che contemporaneamente libera e frammenta».

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

25 giugno 2022

Anche **Salvatore Natoli**, filosofo e professore emerito dell'Università di Milano-Bicocca, – intervenuto all'incontro insieme ad Andrea Villa, presidente provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza, e a don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità e già direttore della Caritas Ambrosiana – ha ricordato la lungimiranza politica di Bianchi: «Credeva che l'azione delle Acli dovesse essere orientata ad evitare che la politica si perdesse nel "politichese", per questo riteneva fondamentale legare la spiritualità e il lavoro sociale – ha dichiarato Natoli -. Bianchi è stato in grado di portare avanti una "pedagogia della liberazione" e del "riscatto sociale" in ambito sociale e politico».

Il presidente delle Acli Milanesi ha voluto soffermarsi sulla disponibilità, passione e generosità con cui Bianchi ha accompagnato sempre sia le Acli Milanesi che tutti i Circoli, non facendo mancare mai la sua passione. "Giovanni- ha ricordato **Andrea Villa** – ci ha insegnato a coniugare il pensiero con la pedagogia popolare e ci ha trasmesso il valore della cura della democrazia".

L'iniziativa è stata anche l'occasione per intitolare a Giovanni Bianchi il **Salone delle Acli lombarde** e per presentare "***Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"***, volume che raccoglie e riedita alcuni suoi saggi.

In suo ricordo sono state inoltre esposte, in collaborazione con i Circoli Dossetti, alcune testimonianze fotografiche provenienti dall'archivio storico delle Acli nazionali.

Accanto agli interventi video di Giovanni Bianchi, ha trovato spazio anche una recente intervista televisiva a **Romano Prodi**, realizzata per la Cittadella di Assisi e curata da **Renzo Salvi**, già dirigente Rai e collaboratore di Bianchi. Un percorso, quello proposto da Salvi, che ha messo in luce la totale consonanza tra due figure storiche del cattolicesimo democratico in tema di presenza pubblica dei cristiani: Romano Prodi ha sottolineato infatti la necessità di un metodo di dialogo e di condivisione col sociale e le categorie professionali, «il medesimo realizzato con molto lavoro e fatica mentre si impostava la realtà dell'Ulivo».

Gli interventi di Bianchi – registrati nel 1983, 1992 e 2016 – tracciano invece strade da percorrere per la difesa e l'ampliamento della democrazia, come la rivisitazione di "luoghi minerari" (suo il termine), rappresentati dal pensiero di figure quali Dossetti, Simone Weil, Mounier e Achille Grandi, al fine di produrre nuovi progetti ed esperienze.

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

25 giugno 2022

Al centro del convegno, infine, le riflessioni che Giovanni espresse, in una fase di passaggio importante per la Chiesa e la società italiana, sul rapporto fra Vangelo e politica, pagine che, ha spiegato il presidente nazionale delle Acli **Emiliano Manfredonia** in dialogo con **Padre Giacomo Costa**, «ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo, ed in qualche modo anticipano alcuni temi portanti del magistero di papa Francesco». Bianchi «seppe vedere la necessità che le Acli affrontassero un complesso passaggio di fase, ricollocandosi da articolazione del movimento operaio a soggetto della società civile, non parlando di semplice rinnovamento ma di rifondazione ed esigendo che da credenti ci si facesse testimoni».

Avvenire

26 giugno 2022

IL MESSAGGIO DI MATTARELLA IN RICORDO DEL PRESIDENTE ACLI

«Bianchi, un riferimento per le nuove generazioni»

Attilio Fontana e Matteo Salvini

«Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese». È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del convegno "Un pensiero per la democrazia", che si è svolto ieri nella sede delle Acli - Enaip Lombardia e organizzato dalle Acli lombarde, in collaborazione con i Circoli Dossetti.

«La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni», ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da Silvia Barbanti, moglie di Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti. «È stato un sincero uomo di pace e di una politica aperta e disinteressata», ha commentato il presidente di Acli Lombardia Martino Troncatti, portando il suo saluto in apertura del convegno. «Per lui il lavoro è sempre stato un faro assoluto, un grande ordinatore della vita sociale».

Bianchi (1939-2017) è stato presidente regionale delle Acli lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Sturzo, di De Gasperi e Dossetti. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia cristiana; sarebbe poi tornato a ruoli istituzionali come parlamentare e presidente del Partito popolare italiano. L'iniziativa è stata anche l'occasione per intitolargli il salone delle Acli lombarde e per presentare "Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano", volume che raccoglie e riedita alcuni suoi saggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

…ani, lunedì 27 giugno, riapre il Chiostro Bistrot, al …Diocesano, con una nuova gestione. Aperto dal lunedì …enica dalle 12 alle 22, ingresso da porta Ticinese 95, …la nuova edizione del programma "Chiostro d'estate …l museo (dove si può visitare la mostra in corso su …witt), che prevede una serie di "aperitivi con l'arte" dedicati ai grandi maestri del passato, tutti i giovedì alle 18: si inizia il prossimo giovedì 30 con la direttrice Nadia Righi che parlerà di Vincent Van Gogh e si prosegue il 7 luglio con il critico Stefano Zuffi che racconterà l'arte di Antonio Canova. Tutte le info su https://chiostrisanteustorgio.it/chiostro-destate-2022. ***(A. D'A.)***

REDATTORE SOCIALE

27 giugno 2022

27 giugno 2022 ore: 12:12
NON PROFIT

Le Acli ricordano Giovanni Bianchi. Mattarella: "Mise fede, cultura e passione al servizio delle istituzioni"

Le Acli lombarde hanno ricordato sabato la figura dell'ex presidente regionale delle Acli Lombarde e, successivamente, presidente nazionale dal 1987 al 1994. Manfredonia: "Le sue riflessioni sul rapporto fra Vangelo e politica ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo"

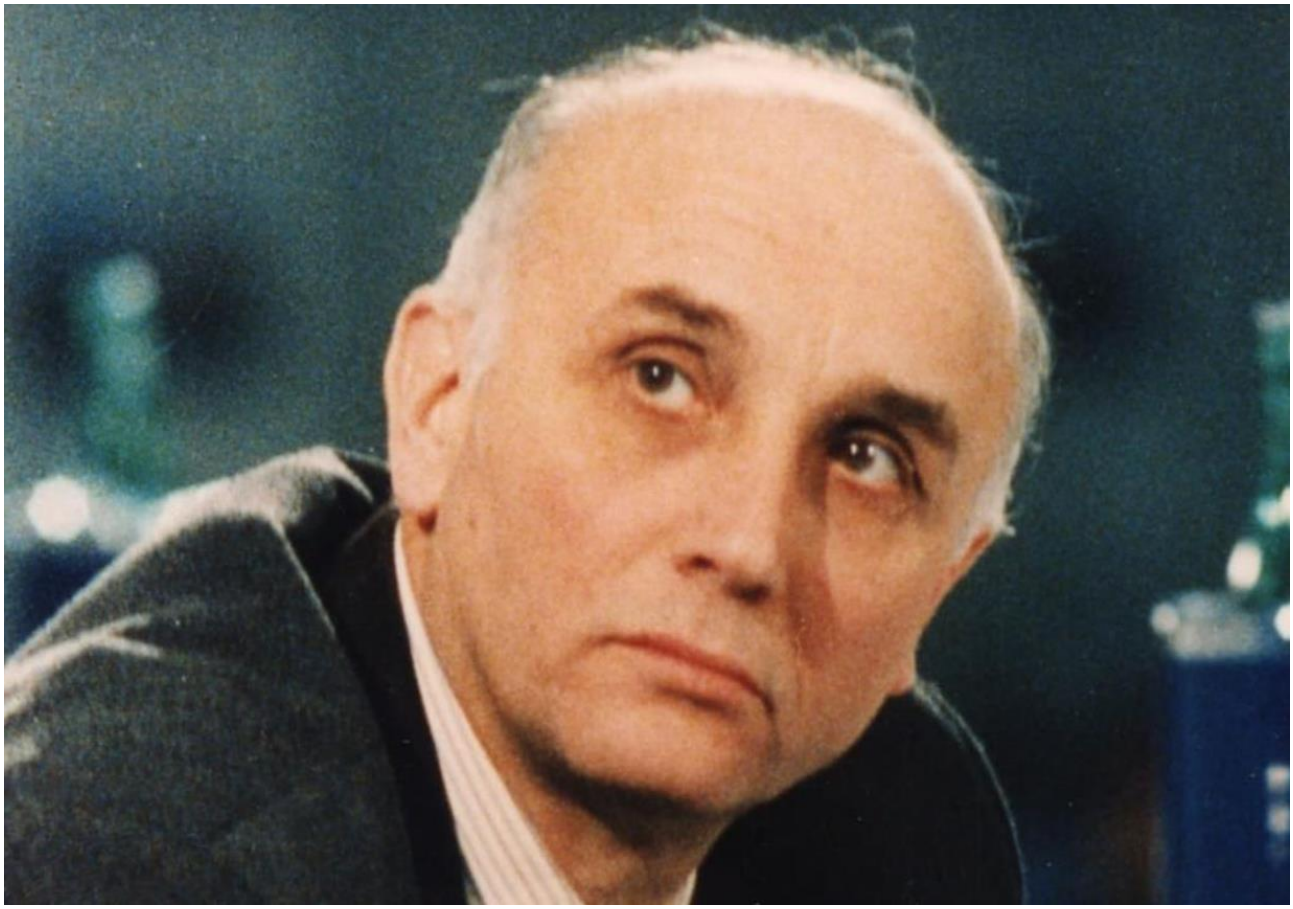
MILANO – "Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese". È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** in occasione del convegno "Un pensiero per la democrazia", promosso il 25 giugno 2022, a Milano, presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia, dalle Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi.
"La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni", ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da **Silvia Barbanti**, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Bianchi fu presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Sturzo, di De Gasperi e Dossetti. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella DC. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come **parlamentare** e **presidente del Partito Popolare Italiano**.

"È stato un sincero uomo di pace e di una politica aperta e disinteressata - ha commentato il presidente di Acli Lombardia **Martino Troncatti,** portando il suo saluto in apertura del convegno -. Per lui il lavoro è sempre stato un faro assoluto, un grande ordinatore della vita sociale".
L'iniziativa è stata anche l'occasione per intitolare a Giovanni Bianchi il **Salone delle Acli lombarde** e per presentare "**Testimoni e maestri. Materiali per un laburismo cristiano"**, volume che raccoglie e riedita alcuni suoi saggi.
Al centro del convegno anche le riflessioni che Giovanni espresse, in una fase di passaggio importante per la Chiesa e la società italiana, sul rapporto fra Vangelo e politica, pagine che, ha spiegato il presidente nazionale delle Acli **Emiliano Manfredonia** in dialogo con l'accompagnatore spirituale delle Acli **Padre Giacomo Costa**, "ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo, ed in qualche modo anticipano alcuni temi portanti del magistero di papa Francesco".

aggiornamenti sociali
scoprire legami in un mondo che cambia

27 giugno 2022



Primo piano

«Giovanni Bianchi punto di riferimento per le giovani generazioni»

Il messaggio del presidente Mattarella in occasione del convegno "Un pensiero per la democrazia"

«Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese». È quanto si legge nel messaggio indirizzato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del convegno "Un pensiero per la democrazia", promosso il 25 giugno 2022 a Milano, presso la sede delle Acli - Enaip Lombardia, dalle Acli lombarde, milanesi e nazionali, in collaborazione con i Circoli Dossetti, per ricordare a cinque anni dalla scomparsa una delle voci cattoliche più significative nella politica italiana dagli anni Settanta ad oggi.

27 giugno 2022

«La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni», ha sottolineato il capo dello Stato nel suo messaggio, letto da Silvia Barbanti, moglie di Giovanni Bianchi e segretaria dei Circoli Dossetti.

Uomo di grande cultura e profonda spiritualità, Giovanni Bianchi fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994. Con lui si afferma la necessità di una rinnovata progettualità politica dei cattolici democratici e di una nuova cittadinanza sociale sulla scia dell'esperienza di Luigi Sturzo, di Alcide De Gasperi e Giuseppe Dossetti, figure cui Bianchi si ispirò nella sua ricca esperienza nell'associazionismo e in politica. Proprio a Sesto San Giovanni, dove nacque, ebbe infatti inizio la militanza nella Democrazia Cristiana come consigliere comunale. Sarebbe tornato a ruoli istituzionali, dopo il lungo periodo aclista, come parlamentare e Presidente del Partito Popolare Italiano, partecipando attivamente ai progetti politici della Margherita, dell'Ulivo e del Partito Democratico.

Scrittore, poeta, insegnante di filosofia e storia nei licei, Bianchi fu inoltre fondatore e presidente dei Circoli Dossetti per la cultura e la formazione politica, oltre che presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani.

Al centro del convegno le riflessioni che Giovanni espresse, in una fase di passaggio importante per la Chiesa e la società italiana, sul rapporto fra Vangelo e politica, pagine che, ha spiegato il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia in dialogo con Padre Giacomo Costa, «ancora oggi interpellano la coscienza dei credenti e non solo, ed in qualche modo anticipano alcuni temi portanti del magistero di papa Francesco». Bianchi «seppe vedere la necessità che le Acli affrontassero un complesso passaggio di fase, ricollocandosi da articolazione del movimento operaio a soggetto della società civile, non parlando di semplice rinnovamento ma di rifondazione ed esigendo che da credenti ci si facesse testimoni».

Per approfondire la sua figura suggeriamo l'articolo di **Lorenzo GAIANI**: *Tra fede e impegno politico, il servizio appassionato di Giovanni Bianchi*

27 giugno 2022

ANPC Nazionale
Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

28 giugno 2022

28
GIU 2022

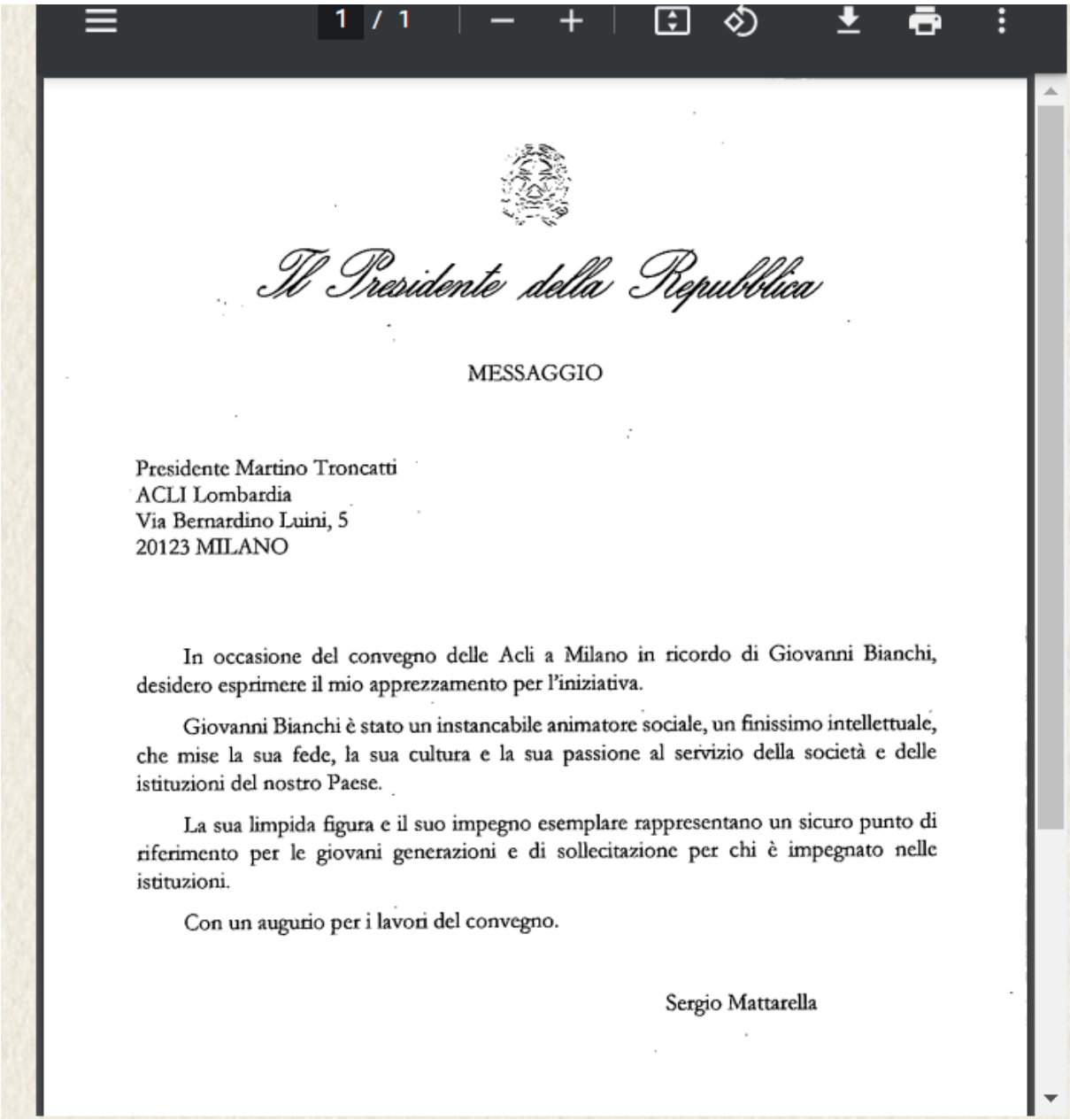
1
Commento

Seminario sulla figura di Giovanni Bianchi

Sabato 25 giugno 2022, si è tenuto un seminario sulla figura di Giovanni Bianchi, presso le Acli lombarde a Milano. La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa nella Cappella dell'Università Cattolica ed è poi proseguita nella sala regionale delle Acli, poi intitolata a Giovanni Bianchi. La figura di Giovanni Bianchi è emersa in tutta la sua statura umana, politica e di visione che ha sempre affascinato quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Le parole di Martino Troncatti (presidente regionale ACLI Lombardia APS) e della moglie Silvia Barbanti Bianchi (segretaria Circoli Dossetti), hanno introdotto i lavori. Salvatore Natoli prima e don Virginio Colmegna poi, hanno ripercorso il pensiero e l'impegno di Giovanni Bianchi nella società e nella visione del futuro che aveva. Prima dell'intitolazione della sala a Giovanni Bianchi, ho portato i saluti dell'ANPC e della nostra presidente Mariapia Garavaglia, ricordando che per la nostra associazione è stato motivo di orgoglio quando nel 2012, venne eletto nostro presidente nazionale. Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con Andrea Villa (presidente provinciale Acli Milano, Monza Brianza APS). Con Renzo Salvi (in collegamento), si è affrontato l'argomento "Cristiani in pubblico: sguardi di futuro" con la presentazione dell'intervista a Romano Prodi e con videocitazioni di Giovanni Bianchi (è sempre bello riascoltare Giovanni Bianchi). Altro argomento "Dal vento del Concilio al cammino sinodale" è stato affrontato con Emiliano Manfredonia (Presidente nazionale ACLI APS) che ha dialogato con padre Giacomo Costa SJ (accompagnatore spiritale ACLI APS). La giornata è stata conclusa da Martino Troncatti. Una giornata intensa che è stata occasione di collegamenti con i vari circoli ACLI presenti, sempre in quest'ottica di unione che Giovanni Bianchi desiderava realizzare.

Pubblichiamo anche la lettera inviata per l'occasione dal Presidente della Repubblica:

28 giugno 2022



Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO

Presidente Martino Troncatti
ACLI Lombardia
Via Bernardino Luini, 5
20123 MILANO

In occasione del convegno delle Acli a Milano in ricordo di Giovanni Bianchi, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa.

Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese.

La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni.

Con un augurio per i lavori del convegno.

Sergio Mattarella

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

29 giugno 2022

IL GIORNALE DEI LAVORATORI | MOVIMENTO

Attraversare la storia con la speranza di cambiarla

Stampa Email

Giovanni Bianchi, scomparso cinque anni fa, fu Presidente regionale delle Acli Lombarde e successivamente presidente nazionale dal 1987 al 1994

Giu 29, 2022 ***76***

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

29 giugno 2022

Se si potesse fermare il tempo e tornare indietro di qualche anno, non avremmo la pandemia, la siccità, l'inflazione, la guerra in Europa e la cavallette in Sardegna, ma continuando a vivere dovremmo comunque affrontare nel futuro altre avventure ancora sconosciute e forse altrettanto drammatiche.

Conviene quindi restare nella nostra epoca con gli occhi aperti sulla realtà che ci circonda, senza sogni di evasione, per affrontare invece, "strada facendo", gli ostacoli da superare per creare coesione e comunità, oltre la tentazione del cavarsela da soli, offrendo il contributo dei talenti che ognuno ha avuto in dono per coltivarli al servizio del prossimo.

E' l'eredità che ci lasciano i "santi della porta accanto" e i testimoni che hanno attraversato la loro epoca con il cuore aperto alla fede e alla speranza di riuscire a seminare idee e progetti per camminare insieme con l'obiettivo di animare la storia con la fraternità vissuta e la solidarietà operante.

La riscoperta della vita e delle opere di Giovanni Bianchi, indimenticabile amico e compagno di viaggio nelle Acli, in politica e in spazi teologici, culturali e poetici, avviata nell'appassionante giornata trascorsa alle Acli regionali con la moglie Silvia e interventi di varie personalità, da Mattarella e Natoli, da don Colmegna a padre Costa, da Prodi a Pizzinato, da Salvi a Villa, Manfredonia e Troncatti, ci ha fatto riaprire molte pagine ancora da sfogliare e interpretare.

C'è l'invito ad andare oltre i confini, con la fede in Dio, per affrontare con intelligenza e coraggio le diverse situazioni e per cambiare le prospettive di azione nella Chiesa e nella società, in sintonia con le attese dei cittadini e delle nuove generazioni, sulla spinta della testimonianza personale vissuta con coerenza e passione al servizio di una politica aperta al bene comune.

E' un intreccio di radici, vocazioni e visioni, che parte dagli oratori e dalle parrocchie, con la condivisione delle speranze della generazione del Concilio, fra maestri e testimoni, da Turoldo a Martini, nel clima di rinnovamento della Chiesa e di apertura alla trascendenza, in campo aperto nella società secolarizzata, fra l'impallidire delle ideologie e la crisi delle rappresentanze.

ACLI MILANESI
LE ACLI DI MILANO MONZA E BRIANZA

29 giugno 2022

Dalla scuola alla società e all'esperienza parlamentate, il percorso diventa naturale per trasferire nelle istituzioni le esperienze maturate nella militanza aclista, con l'obiettivo della riforma dei partiti e della politica, sull'ispirazione del personalismo cristiano, vissuto fra spiritualità e impegno, nella prospettiva del superamento delle lacerazioni del tessuto sociale.

C'è un cammino interrotto da riprendere, nella realtà dei processi e nella società della rete, con "la militanza missionaria" e il volontariato, la pedagogia sociale per non smarrire la testimonianza, la spiritualità e la fede, in un orizzonte di attualità e uno stile di vita appassionato e coerente, senza perdere la speranza di farcela, coltivando pensieri di condivisione e di azione contro le discriminazioni, le disuguaglianze e le ingiustizie.

Emergono le storie delle presidenze regionali e nazionali delle Acli, i rapporti con don Franco Fusetti e don Aldo Farina, don Tonino Bello a Mostar, padre Dominique Chenu e Carlo Maria Martini, accanto alle missioni parlamentari per gli italiani all'estero, la remissione del debito dei paesi poveri, le guerre in Iraq e nella Jugoslavia, oltre che alle campagne per la riforma del sistema elettorale, fra rappresentanza e governabilità, e per la rifondazione dei partiti dopo la scomparsa delle formazioni politiche nate nell'immediato dopoguerra.

Si costruivano rapporti con slancio profetico, per guardare lontano e farci innamorare delle Acli, con particolare attenzione ai giovani da coinvolgere nelle ricerche, attenti alle trasformazioni della società, alla cura della democrazia e alle riforme istituzionali, aprendo con speranza lo sguardo sul futuro.

Dalla teologia alla poesia, per trovare un progetto nelle incognite del cambio d'epoca e per governare le crisi con la radicalità dell'essere credenti, nella valorizzazione delle convergenze dell'associazionismo cattolico, contro le disaffezioni all'impegno politico, riprendendo il dialogo con le forze sociali sulla traccia dell'esperienza originale dell'Ulivo.

C'era un modo cristiano per stare in politica, sullo stile di La Pira, con una testimonianza generativa, fra responsabilità e partecipazione, con la riscoperta del ruolo dei laici nel clima conciliare, da sperimentare nell'azione quotidiana, valorizzando la dimensione contemplativa della vita.

ACLI
MILANESI
LE ACLI DI MILANO
MONZA E BRIANZA

29 giugno 2022

Da Sesto S.Giovanni con le prime esperienze amministrative e di dialogo senza frontiere ideologiche sui diritti dei lavoratori al Parlamento, passando dalla dimensione lombarda e internazionale delle Acli, per una avventura umana radicata sul messaggio evangelico e sul coraggio della libertà.

Ci resta la possibilità, sull'esempio del Centro S.Fedele con la vasta opera del card. Martini, di avviare anche alle Acli lombarde la raccolta dei libri e della poliedrica produzione letteraria di Giovanni Bianchi, per realizzare una proposta di studio e approfondimento delle nuove sfide del mondo che cambia.

Rocca
rivista quindicinale
15 luglio 2022

GIOVANNI BIANCHI 5 ANNI DOPO

cristiani in pubblico vocazioni e democrazia

Renzo Salvi

La poesia è tra le sfaccettature, molte, della personalità di Giovanni Bianchi: è la parte intuitiva, l'appunto già trasfigurato, la notazione, sovente in chiave di testimonianza di vita, che subito apre però all'elaborazione di cultura teologica, di sociologie non consuete, di strategie politiche, di sguardi associativi. Perciò dalla poesia, da «un» punto di vista, ma privilegiato, si può muovere per dire di un percorso e di un'azione che hanno visto Giovanni Bianchi attraversare i campi dell'insegnamento e della pedagogia sociale, della saggistica e della narrativa, quelli della leadership associativa – nelle Acli, ma anche dei Partigiani cristiani – come quelli della politica istituzionale attiva, in Parlamento e nelle organizzazioni politiche dei Popolari, dell'Ulivo, della Margherita, del Partito Democratico.
Guardare dall'angolo visuale della poesia, ed anche da quello dei romanzi, consente di trovare in esplicito, o in prima trasfigurazione, le radici e le motivazioni dell'operare, gli eventi – tranche de vie – la dimensione etica e la mediazione morale incarnata nelle azioni intorno al tema centrale di una presenza pubblica della testimonianza cristiana nella storia e del rapporto tra questa e la democrazia, la sua difesa, il suo ampliamento.

nella foto da sinistra
Ruggero Orfei
p. Bartolomeo Sorge
Giovanni Bianchi
Luca Pavolini
Lidia Menapace
durante il
XXXIV Corso di Studi
28 agosto 1976

Scorrendo *La cosa umana* – poesie del 1990 – si legge: *Corro / E non oltrepasso la vita mia. / Sono sempre in ritardo. / Io, Giovanni, / figlio di Angelo della manutenzione / reparto Unione che le guardie della Falk / svegliavano di notte / perché aggiustasse gli altiforni.*
L'immagine è reale prima che realistica: accadeva infatti che nel cortile lungo via Oriani a Sesto San Giovanni, anche in piena notte, il personale della Falk giungesse, con le bici gialle aziendali, chiamando ad alta voce, disperata, verso le camere collocate al piano superiore delle ringhiere: «Bianchi! Bianchi!»... Per un intervento immediato, perché gli altoforni, che non dovevano mai fermarsi né il giorno né la notte di qualsiasi data dell'anno, rischiavano l'avaria, il blocco, il danno o, peggio... Ed il babbo Angelo, tra i pochi a saper come affrontare le criticità, correva all'intervento, mentre le suore del convento di Villa Petazzi, posto dall'altra parte della strada, svegliate dai richiami si dedicavano al pregare perché non ci fossero sciagure nei reparti dell'acciaieria.
Forse per duplicazione di immagine a noi è possibile dire che anche a quel Giovanni figlio è accaduto d'essere chiamato a gran voce di fronte a momenti di rischio e di guasto nei mondi della politica e di fronte a passaggi che mettevano in pericolo la de-

Rocca
rivista quindicinale
15 luglio 2022

GIOVANNI BIANCHI 5 ANNI DOPO

mocrazia: anche questa, come un altoforno, caratterizzata dalla necessità di non interrompersi mai, di non rischiare il collasso, di non essere costretta ad affrontare implosioni.
Da cristiano? Da cristiano. Da Laico? Da laico. Il fermo-immagine d'una ripresa televisiva può chiarire: sulla sinistra una bandiera d'antan delle Acli, a destra il busto di Achille Grandi, alle spalle la riproduzione del Quarto Stato di Pellizza da Volpedo: si è nella sede dellE Acli comasche e Giovanni sta intervenendo come Presidente regionale delle Acli lombarde, in una trasmissione televisiva (1983) dedicata al centenario del fondatore. «Governare la crisi – afferma – è un problema tutt'altro che semplice, soprattutto se con questo interrogativo si investono i soggetti sociali, il sindacato, l'associazionismo cattolico. Parrebbe che la crisi sia più facilmente governabile dall'alto e da fuori, perché dopo un paio di decenni di grandi trasformazioni dei soggetti e della loro cultura, siamo piuttosto, oggi, in presenza di una rivoluzione mondiale del capitale. Gli uomini sembrano inseguire le cose: i prezzi s'alzano e c'è rischio che gli uomini si abbassino. Proprio la difficoltà di queste incognite del trapasso d'epoca ci costringono a fare i conti con la memoria storica. Ecco perché Achille Grandi ci importa. Perché è il testimone di una via politica, di una ricerca culturale e politica che a partire dall'essere credente, quindi dalla radicalità dell'essere credente – e si usa qui il termine di radicalità nel senso di un teologo protestante come Bonhoeffer – che impone di guardare alle cose dell'oggi all'interno di un orizzonte di senso: quindi non politica delle cose ma tentativo di trovare un progetto per risolvere le difficoltà. Questa è la sfida di fronte alla quale le forze sociali oggi si trovano».
I temi sono tutti dati: qual è la rilevanza del testimoniare la fede nel momento in cui questa si misura con la storia? E come, ma non per autorappresentazione? Come non in quei termini identitari sempre altalenanti tra chiusura e dominio, ma nell'ottica dell'aprire al futuro la speranza?
Perché la crescita della democrazia e il dispiegarsi della radicalità cristiana non sono altro che questa apertura: e non sono altro l'una rispetto all'altra.
Poi le vie sono da cercare. Consapevolezze e coscienze sono da formare. Le esperienze sociali e comunitarie sono da organizzare, capire, orientare. Questa la strada che con Giovanni Bianchi si percorre dai primi anni Settanta: con un gruppo di scrittura (senza nome) che fa ricerca e propone testi, articoli, saggi su riviste del post-Concilio e del progressismo cristiano: Testimonianze, Il Tetto, Note di pastorale giovanile, Servitium, La Piccola Città, Rivista di Teologia Morale… E prima Il Mulino. E poi, e soprattutto Animazione Sociale che fa da nido e da slancio a quello che sta diventando un filone di pensiero. È con don Aldo Ellena, salesiano e motore di Animazione Sociale che Giovanni e alcuni altri giungono in Assisi, alla Cittadella, per il Corso di Studi Cristiani del 1972 – a tema: *Quel Gesù* – dopo essere già approdati su Rocca – 15 marzo: *I gruppi giovanili in area di parcheggio* – saldando subito rapporti divenuti amicizie senza limite con Pia Bruzzichelli, Gigi Bovo, Gianna Galiano, Chiara De Luca, Marco Marchini e… e… e… tutte le Volontarie e tutti i Volontari d'un periodo che la Pro Civitate ricorda come glorioso.
Le consonanze si rinsaldano: di Corso in Corso, in tanti Convegni Giovani di dicembre, col Gruppo Incontri Lavoratori. Con Gino, Annetta, Claudia a sollecitare, anche su Rocca si diffondono quei pensieri che cercano di farsi pensiero. Nascerà anche una rubrica: Oltre la cronaca.
Nel 1972 Giovanni Bianchi è «chiamato» – i termini ritornano – ad essere Presidente regionale delle Acli Lombarde. I rapporti si fanno un po' anche organizzativi; Gioventù Aclista s'affaccia in Assisi per qualche suo convegno… Ma sono l'arricchimento reciproco, la ricarica incrociata di elaborazione e di confronto, gli incontri con figure e personalità-cardine del Concilio che – almeno per la memoria di chi ora ne scrive – segnano un tempo lungo in cui il post-Concilio stesso subisce arresti e gelate ma senza frenare né la Pro Civitate Christiana, né quelle Acli Lombarde, né quel gruppo innominato raccolto intorno a Giovanni. Si combatte – sì: non si devono temere i termini in questo – si combatte contro involuzioni ed integrismi pur maggioritari.
Se «proprio dei laici» è – secondo l'aureo testo della *Lumen gentium* – «cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio», da quegli anni si sperimentano le vie di una nuova presenza pubblica dei cristiani, nel sociale e, in prospettiva, nel politico, acquisendo anche un'altra consapevolezza, non priva di salde radici teoriche: la Chiesa tutta è chiamata a questa laicità.
Nelle Acli, insieme ed intorno a Giovanni Bianchi, si pone il tema del superamento della mera ispirazione cristiana, come chiave per dare un fondamento di fede all'associazionismo cattolico, e si approda al tema della vita cristiana vissuta come modo di testimoniare, anche organizzativamente, il cristianesimo nella sua rilevanza sociale. Inoltre il pluralismo culturale e politico nell'area cattolica, conclamato nei fatti e, per quanto riguarda le Acli, conquistato a caro

Rocca
rivista quindicinale
15 luglio 2022

prezzo nei primi anni Settanta, consente di aprire a nuove possibili strategie. *Dio in pubblico* è in quel periodo un titolo già «storico» (1978) curato da Giovanni (in quella collana delle meraviglie, inventata da Rosino Gibellini per Queriniana editrice, col nome di Giornale di teologia) che documenta il nuovo panorama della molteplicità di opzioni dei cristiani in Italia.
Tornare alla politica istituzionale è una scelta possibile che Giovanni Bianchi – «chiamato», di nuovo, per essere Presidente nazionale del movimento aclista nel 1987 – guida affiancando i referendum proposti da Mario Segni, ma soprattutto promuovendo una serie di norme – con la raccolta di firme per una Legge di iniziativa popolare – finalizzate a riportare il cittadino ad essere arbitro delle scelte di governo e a conferire al governo autorevolezza ed efficacia di decisione: «eleggere direttamente il sindaco, la coalizione che governerà una città e su quali programmi – puntualizzerà in un'intervista televisiva – eleggere il presidente delle Regioni anche a statuto ordinario e per quanto riguarda il governo, il premier: non una repubblica presidenziale, ma la possibilità di eleggere un capo del governo con una maggioranza che lo sostiene sulla base di un programma». È la visione di una democrazia ampliata che utilizza tutti gli strumenti costituzionali e proietta la società civile a mutare e migliorare le istituzioni. L'immagine delle Acli come lobby democratica e popolare ricomprende, a questo punto, l'insieme dell'associazionismo italiano col quale si sono saldate collaborazioni e convergenze in nome di nuove Convenzioni del sociale.
Approdando alle Aule parlamentari le proposte avranno esiti parziali; soprattutto non sortiranno effetti nell'area relativa al farsi del governo. Ma la presenza politica di associazioni di vocazione cristiana s'è manifestata: legittima ed efficacie. La scelta di entrare nell'agone politico sortirà da questo in un ulteriore passaggio; ancora una volta senza scorciatoie (di uno/più partiti ad hoc) ma costruendo un incontro e un'unità di tutti i democratici da portare al confronto dialettico col mondo politico della conservazione. L'Ulivo è, in questo sguardo, da rivendicare alla storia aclista e a quella di Giovanni Bianchi. Nell'ambito di colloqui già aperti – molti con Nino Andreatta – l'unità dei democratici in Italia viene proposto come obiettivo da un'Assemblea organizzativa delle Acli svoltasi a Perugia. Il lavorio di incontri, confronti con categorie, realtà sociali, sindacati, associazioni, presenze di base. Università... si distende per un anno e più: «lungo, con fatica e ragionamenti» ricorda ora Romano Prodi, poi leader dell'Ulivo, che annota anche come, in questo «Giovanni mi ha costretto, anzi mi ha proprio incastrato; si parlava, da tempo di questa prospettiva, poi lui e alcuni altri amici fanno una riunione e ...si dice – lui lo dice – che Prodi è d'accordo. Forse non era proprio così deciso, ma...».
La vicenda dell'Ulivo e la presenza del riformismo politico di matrice cattolica a fianco di quelli di sinistra e a quelli liberali completa un percorso, genera la possibilità operativa di una presenza di cristiani in politica non solo «dopo» ma al di là degli steccati un tempo definiti storici. Per Giovanni prima ci sarà l'ulteriore chiamata alla presidenza del Partito Popolare, poi la Margherita ed il Partito democratico.
Ma è soprattutto il procedere dell'elaborazione e della definizione di piste di pensiero che non si interrompe: dai temi della teologia del lavoro – saldissimo il rapporto con Marie Dominique Chenu, domenicano, teologo, già perito al Concilio – ai temi del discernimento laicale in politica – qui vale il cammino parallelo col cardinal Martini – come pure sui filoni di un nuovo laburismo di matrice cristiana che portano a rivisitare, per pensare dal nuovo, i «luoghi minerari» rappresentati da Mounier, Simone Weil, don Milani, La Pira, De Gasperi e soprattutto, anche per molti incontri personali, Giuseppe Dossetti.
L'attività di cultura e di studio dei Circoli Dossetti insieme alla Presidenza dei Partigiani Cristiani completa l'itinerario successivo ai mandati parlamentari ed all'impegno per la remissione del debito ai Paesi dell'Africa. In qualche modo si completa un circolo virtuoso: la sua tesi di laurea, in Scienze Politiche, alla Cattolica di Milano aveva riguardato le comunità/villaggio fokon'olona del Madagascar. L'ultimo volume edito, salvo un romanzo postumo, è *Partigiani senza fucile*. Gli appunti per un volume, a quattro mani, su Martini e Bergoglio – *I due gesuiti* – si sono fermati all'estate 2017. Vi si legge, tra l'altro: «Francesco non pare avere tempo per le mediazioni del revisionismo. Così come si è defilato rispetto alle questioni teologiche, lasciando alle spalle anche le grandi ideologie del Novecento. Il suo punto di vista è antico perché radicale. E muove dentro la tradizione, per cui andrà probabilmente deluso chi si attende dichiarazioni in linea con i diritti rivendicati dalla società radicale di massa. Il suo povero non è quello delle categorie sociologiche, ma è individuato biblicamente. È il lieto annunzio ai poveri che mette fuori gioco l'approccio sociologico. E crea una discontinuità culturale con quelli che noi continuiamo a chiamare riformismi. Radicalità e progressismo non sono sinonimi».

Renzo Salvi

Rocca
rivista quindicinale
15 luglio 2022

GIOVANNI BIANCHI 5 ANNI DOPO

un pensiero per la democrazia

Costantino Corbari

Giovanni Bianchi è stato un instancabile animatore sociale, un finissimo intellettuale, che mise la sua fede, la sua cultura e la sua passione al servizio della società e delle istituzioni del nostro Paese. La sua limpida figura e il suo impegno esemplare rappresentano un sicuro punto di riferimento per le giovani generazioni e di sollecitazione per chi è impegnato nelle istituzioni». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto ricordare la figura di Giovanni Bianchi in occasione dell'iniziativa promossa dalla Acli lombarde a cinque anni dalla sua morte.

Definire in poche parole la poliedrica figura di Bianchi non è semplice, si rischia di sottacere qualcuno dei suoi molteplici caratteri. Il suo cammino è segnato da molte esperienze, con importanti incarichi, tra cui spiccano la presidenza delle Acli regionali lombarde e, dal 1987 al 1994, di quelle nazionali. È stato un uomo politico e parlamentare. Presidente del Partito popolare nella fase più travagliata dell'esperienza politica dei cattolici italiani e deputato al Parlamento dal 1994 al 2006. Tra gli ideatori della formula dell'Ulivo di Romano Prodi.

«Un presidente poeta» lo hanno definito gli aclisti. Non si contano le numerose raccolte di poesie espressione e sintesi di sentimenti forti, a volte anche di difficile comprensione per chi non conosce la profonda passione sociale e la viva esperienza familiare. Ne sono esempio le composizioni dedicate ai figli lette dalla moglie Silvia Barbanti in apertura dell'incontro milanese.

Ultimamente, a partire dal 2012 aveva assunto la presidenza dell'Associazione nazionale dei partigiani cattolici. L'ultima sua fatica letteraria «Partigiani senza fucile» ne è puntuale testimonianza. Anche in questa occasione Bianchi non manca di suggerirci una riflessione più approfondita, a partire dalle radici della nostra Costituzione, frutto del sacrificio degli uomini e delle donne che hanno condotto la lotta di liberazione. Bianchi si rifà al pensiero di Dossetti e La Pira, all'esperienza del cattolicesimo democratico «che va dalla dottrina sociale della Chiesa a Maritain e Mounier». Il risultato – scrive – è una Costituzione personalista: «La persona come crocevia di culture, sia pure in fiera contrapposizione tra loro».

Contano, e molto, nella sua formazione, le esperienze sestesi. Bianchi nasce a Sesto San Giovanni nel 1939, il papà lavora alla Falck, addetto alla manutenzione dei forni. Sesto, città operaia, città dell'acciaio per Mussolini, poi Stalingrado d'Italia per la sua capacità di resistere al fascismo e alla violenta oppressione nazista. Durante la guerra nelle sue fabbriche lavorano circa 50mila operai, a metà anni Settanta ci sono oltre 40mila tute blu.

Giovanni Bianchi è attore e testimone delle vicende sestesi, dove è stato consigliere comunale per la Dc. La «sestesità», come ricordava lui stesso, è un elemento forte che segna il suo percorso. In un clima di duro confronto «fra le due chiese», cattolica e comunista, si salda in lui la consapevolezza della necessità di un impegno personale e del doversi schierare, non con una parte politica ma dalla parte di chi ha più bisogno. Lo testimonia molto bene Antonio Pizzinato, leader sindacale sestese, segretario generale della Cgil, senatore, in parlamento negli stessi anni di Bianchi. «Per un anno – ricorda – tutte le settimane ci trovavamo presso un circolo Acli di Sesto per discutere di tutela dei lavoratori. Una iniziativa nata tra me e Giovanni dopo un incontro con il cardinal Martini e conclusasi con la definizione di un documento proposto alla diocesi e alla Pastorale del lavoro».

A Sesto si faranno molte battaglie insieme, ma le difficoltà spesso sono insuperabili. Bianchi: «Dopo inizieranno a chiudere le fabbriche. Le difenderemo una a una, ma gli striscioni 'fabbrica occupata' e le bandiere rosse erano come listate a lutto.

Rocca
rivista quindicinale

15 luglio 2022

nella foto Giovanni Bianchi

Le abbiamo difese tutte e le abbiamo perse tutte».
Nell'ambito della presidenza aclista Bianchi, consapevole delle grandi difficoltà che vive la democrazia nel Paese, mira a fare delle Acli un punto di riferimento per il volontariato sociale, una grande forza di aggregazione nella prospettiva di cambiamento delle istituzioni. Riprendere il dialogo con i cittadini è la via per difendere la democrazia. Le Acli lanciano una proposta di legge di iniziativa popolare e contemporaneamente – come ha ben evidenziato il dialogo che Renzo Salvi ha realizzato con Romano Prodi, in un confronto indiretto con Giovanni Bianchi – immaginano nuove formule politiche. È il cammino che porterà alla nascita dell'Ulivo. Una telefonata di Prodi a casa di Bianchi confermerà il via all'operazione e testimonia il ruolo da protagonista che ha svolto in alcuni momenti chiave della vicenda politica italiana.
Conclusa l'esperienza parlamentare, Bianchi si impegna sempre più nella formazione sul territorio. «Una militanza missionaria», la definisce il filosofo Salvatore Natoli. In questa prospettiva, già nel Duemila, nascono i Circoli Dossetti: «Un percorso di formazione per ritessere la dimensione sociale e per premere sulla politica».
Giovanni Bianchi è certamente tutto questo. Un intellettuale vero ma, soprattutto, «Giovanni è un credente». È questo il suo elemento caratterizzante. Una esperienza di fede profonda, vissuta, solida, con un «legame con il cardinal Matini davvero importante». Lo evidenzia don Virginio Colmegna, anch'egli partecipe di parte dell'esperienza sestese, amico, presidente della Casa della carità voluta da Martini.
Lo sottolinea anche Natoli, cui lo legava «una lunga amicizia e un profondo affetto». «In Giovanni la fede era l'elemento determinante del suo operare. La messa giornaliera per lui non era un atto bigotto, era il motore del suo agire». «La formazione di Giovanni – spiega – è quella di un percorso da oratorio che sbocca nel Concilio. La sua è la generazione che vuole il rinnovamento della Chiesa e l'apertura al moderno».
«Giovanni Bianchi – insiste padre Giacomo Costa SJ, segretario del Sinodo, accompagnatore spirituale delle Acli, in dialogo con l'attuale presidente nazionale del movimento, Emiliano Manfredonia – ci indica una modalità di essere cristiani in politica. Una tensione tra fede e politica che evita l'appiattirsi dell'una sull'altra e ci mostra come possiamo vivere questa tensione, come farci sollecitare. La sua è un'esperienza generativa e infatti Giovanni parla di creatività della fede».
Un'esperienza e un pensiero che hanno ancora molto da dire: alle Acli, al cattolicesimo democratico, alla politica. Per questo le Acli intendono approfondire lo studio della ricca produzione di Bianchi e riproporla alla riflessione dei circoli e degli iscritti, mentre si pensa alla costruzione di un archivio dei suoi libri e dei suoi materiali. «Giovanni è una figura che abbaglia, ci attira – così il presidente delle Acli lombarde, Martino Troncatti concludendo il convegno milanese –. In particolare intendiamo promuovere una riflessione sul recupero del personalismo comunitario che è parte integrante del suo pensiero».

Costantino Corbari